



Un Mondo a Nostra Misura

**La parola alle bambine, ai
bambini, alle ragazze e ai ragazzi
13 – 17 anni**

***“Le domande sono profonde e
tirano fuori sentimenti”,***

Ragazza, 16 anni

Un Mondo a Nostra Misura

La parola ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze Questionario 13 – 17 anni

Il questionario somministrato è stato diviso in **sette parti**:

1. Presentiamoci
2. I diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
3. La condizione di vita delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
4. La partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
5. Le raccomandazioni
6. Il tuo impegno
7. La tua opinione su questo questionario e la guida

1. PRESENTIAMOCI

876 ragazze e ragazzi, di età compresa tra i **13** e i **17 anni** (**58,1% ragazze, 41,2% ragazzi**) [Tavola 1] hanno compilato il questionario composto di oltre **70 domande** sulla vita quotidiana e su quanto definito durante la **Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dedicata all'Infanzia e all'Adolescenza** e riportato nel Documento **"Un Mondo a Misura di Bambino"**.

Degli **876** intervistati, il **24%** aveva **17 anni**, il **22%** **13 anni**, il **19,4%** **15 anni**, il **19,4%** **16 anni**, il **13,6%** **14 anni**¹ [Tavola 2]. Al momento della somministrazione, il **22,9%** degli intervistati frequentava la **Seconda Superiore**, il **20,1%** la **terza media**, il **20,2%** la **Terza Superiore**, il **17,7%** la **Quarta Superiore**, il **15,6%** la **Prima Superiore**, lo **0,9%** la **Quinta Superiore** [Tavola 3].

¹ I questionari compilati da ragazze e ragazzi non della fascia d'età ai quali il questionario 13-17 era indirizzato non sono stati tabulati ai fini della presente ricerca.

Tavola 1: Percentuale degli intervistati per sesso

SESSO	Valori Percentuali %
FEMMINE	58,1
MASCHI	41,2
Altro	0,7
TOTALE	100,0

Tavola 2: Percentuale degli intervistati per età

ETA'	Valori Percentuali %
13 anni	22,0
14 anni	13,6
15 anni	19,4
16 anni	19,4
17 anni	24,0
Altro	1,6
Totale	100,0

Tavola 3: Percentuale degli intervistati per classe frequentata

CLASSE	Valori Percentuali %
Terza Media	20,1
Prima Superiore	15,6
Seconda Superiore	22,9
Terza Superiore	20,2
Quarta Superiore	17,7
Quinta Superiore	0,9
Altro	2,6
Totale	100,0

Il **42,2%** delle ragazze e dei ragazzi sono stati intervistati in **Lazio**, il **18,6%** in **Lombardia**, il **17,8%** in **Campania**, il **14%** in **Veneto** e il **7,4%** in **Puglia** [Tavola 4]. La maggior parte dei questionari è stata somministrata in classe (82,3%), il **17,7%** questionari sono stati somministrati all'interno del **contesto associativo** [Tavola 5].

Tavola 4: Percentuale degli intervistati per Regione

LUOGHI DI RILEVAZIONE	Valori Percentuali %
Lazio	42,2
Lombardia	18,6
Campania	17,8
Veneto	14,0
Puglia	7,4
Totale	100,0

Tavola 5: Luoghi di rilevazione

LUOGHI DI RILEVAZIONE	Valori Percentuali %
CLASSE	82,3
ASSOCIAZIONE	17,7
TOTALE	100,0

Il **53,8%**, al momento dell'indagine, frequentava il **Liceo** (Scientifico, Psicopedagogico, Linguistico, Classico, Artistico, Musicale), il **20,4%** la **Scuola Media**, il **13,9%** l'**Istituto Tecnico Professionale**, il **4,8%** l'**Istituto Alberghiero**, il **3,9%** l'**Istituto Tecnico Commerciale**, lo **0,2%** l'**Istituto Grafico/Pubblicitario**, lo **0,2%** l'**Istituto Aeronautico** [Tavola 6].

Tavola 6: Percentuale degli intervistati per tipologia di scuola frequentata

TIPO DI SCUOLA	Valori Percentuali %
Istruzione Liceale (Liceo Scientifico, Liceo Socio Psico Pedagogico, Liceo delle Scienze Sociali, Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Musicale ...)	53,8
Scuola Media	20,4
Istruzione Tecnica (Istituto Tecnico Aeronautico, Istituto Tecnico Agrario, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico per le Attività Sociali, Istituto Tecnico per i Geometri, Istituto Tecnico per il Turismo, Istituto Tecnico Nautico ...)	18,2
Istruzione Professionale (Servizi Commerciali Turistici, Servizi Alberghieri e Ristorazione, Servizi Sociali, Servizi Industria e Artigianato, Cine TV ...)	4,8
Altro	2,8
Totale	100,0



2. I DIRITTI DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI, DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

La prima sezione del questionario aveva come obiettivo quello di verificare la conoscenza che le ragazze e i ragazzi hanno dei loro diritti. Dall'analisi dei dati risulta che il **67,1%** degli intervistati ha sentito parlare della **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**. Lo stesso dato è confermato dall'analisi disaggregata a livello Regionale [Tavola 7].

Sono **gli insegnanti/le insegnanti** i soggetti che più frequentemente parlano alle ragazze e ai ragazzi dei loro diritti (**43,8%**), seguiti dai **mezzi di comunicazione** (Televisione **27,7%** e Giornali **15,9%**), dai **genitori** o dalle altre persone che si prendono cura del ragazzo/a (**15,1%**), **internet** (**8,4%**), **Educatori/educatrici di un'Associazione** (**5,9%**), altri **membri della famiglia** (**2,7%**), gli **amici** (**1,5%**), **educatori/educatrici dell'Associazione di appartenenza** (**1,4%**), da **un altro ragazzo/a** (**0,7%**), dal **Garante per i Diritti dell' Infanzia e l'Adolescenza** (**0,7%**) [Tavola 8].

Tavola 7: "Hai mai sentito parlare della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza?"

	Valori Percentuali %
SI	67,1
NO	32,6
Altro	0,3
TOTALE	100,0

Tavola 8: "Se SI, chi ti ha parlato della Convenzione?"

Solo il SI - Valori percentuali

	Valori Percentuali %
Gli insegnanti/Le insegnanti	43,8
Televisione	27,7
Giornali	15,9
I tuoi Genitori o altre persone che si prendono cura di te	15,1
Internet	8,4
Educatori/educatrici di un'Associazione	5,9
Altri membri della tua famiglia	2,7
I tuoi amici	1,5
Educatori/Educatrici della tua Associazione	1,4
Un altro ragazzo/a	0,7
Il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza*	0,7
Altro	

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha la responsabilità di prendersi cura e tutelare chi come te ha meno di 18 anni. Ascolta la voce delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, lavorando per chi ha bisogno di aiuto ma anche per costruire un ambiente in cui i bambini/e e i ragazzi/e vivano meglio. Il Garante per il momento è presente, con modalità diverse in **Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Veneto, Basilicata e Campania**.

Nota*: **Le Associazioni del Coordinamento del PIDIDA Lombardia**, Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione, hanno deciso di inserire nell'elenco delle persone che si prendono cura dei bambini, delle bambine e degli adolescenti anche la figura del **Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, seppur presente solo in due Regioni di rivelazione. Un indicatore significativo in Veneto e Lazio, un'occasione per informare e formare i bambini, i ragazzi e gli adulti nelle altre regioni.



3. LA CONDIZIONE DI VITA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

La terza sezione del questionario, dedicata alla **condizione di vita delle ragazze e dei ragazzi**, aveva come obiettivo quello di capire attraverso le parole delle ragazze e dei ragazzi in che misura gli impegni assunti dai **Governi a New York nel 2002** sono stati realizzati e quanto manca ancora da fare. Ad ogni domanda le ragazze e i ragazzi sono stati invitati a riflettere su ciò che loro o i loro compagni/e e coetanei vivono ogni giorno: i problemi che ogni giorno affrontano, le loro speranze e i loro desideri.

LE RAGAZZE E I RAGAZZI AL PRIMO POSTO

1. Le ragazze e i ragazzi al primo posto, è il principio che deve guidare gli adulti nelle decisioni che riguardano l'infanzia e l'adolescenza (Art. 3 Convenzione)

Il **41%** degli intervistati ritiene che **i genitori, il più delle volte**, quando prendono una decisione, danno priorità, alle questioni che li riguardano. Il **42,1%** ritiene che **gli insegnanti** considerano, **qualche volta, il superiore interesse** delle ragazze e dei ragazzi quando prendono una decisione. Gli **educatori di un'associazione/la tua associazione**, secondo il **31,8%** dei ragazzi e delle ragazze intervistati, considerano, quello che è meglio per i ragazzi e le ragazze, il **più delle volte** quando devono prendere una decisione che li riguarda. **Le autorità** del luogo in cui vivono, secondo il **40,1%**, ne tengono conto, **qualche volta** [Tavola 9].

Tavola 9: Le seguenti persone quando prendono una decisione, danno priorità alle questioni che riguardano le ragazze e i ragazzi

Valori percentuali

	I Genitori	Gli/Le insegnanti	Gli/Le educatori-educatrici di una associazione	Le autorità
Sempre	34,1	7,3	18,8	4,1
Il più delle volte	41,0	37,8	31,8	9,5
Qualche volta	19,5	42,1	15,2	40,1
Mai	2,5	7,0	6,1	26,7
Non so	1,7	4,3	23,9	17,7
Altro	1,2	1,5	4,2	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

2. Ogni ragazza e ragazzo nasce libero ed eguale. Ha il diritto di godere di tutti i diritti, senza discriminazione di razza, colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché con disabilità, ricco/a, povero/a. (Art. 2 Convenzione)

Il **42,3%** degli intervistati ha dichiarato di conoscere ragazze e ragazzi che sono **esclusi o discriminati**. Con maggiore frequenza il luogo di esclusione e/o discriminazione è **la scuola**[Tavola 10].



Tavola 10: "Conosci delle ragazze e dei ragazzi che sono esclusi o discriminati?"

Rispondenti per sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	32,8	49,0	42,3
NO	67,0	51,0	57,6
Altro	0,2	0,0	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Alla domanda **"Se SI, in quali occasioni?"**, gli intervistati hanno risposto:

"A scuola ci sono varie forme di discriminazioni ad esempio, in classe, quando il così detto "sfigato" viene ripetutamente preso in giro e di conseguenza non ha amici, perché viene reputato inferiore", Ragazza, 15 anni

"A scuola ci sono discriminazioni per il colore della pelle e della religione", Ragazza 16 anni

"Io e dei miei amici perché ci vestiamo in un certo modo o ascoltiamo un certo tipo di musica o per come ci comportiamo", Ragazzo, 16 anni

"A causa del velo. Io da piccola (dagli 8 ai 13 anni) ho subito gravi discriminazioni da parte di vicini di casa, persone per strada compagni di classe e di scuola, e anche da parte degli insegnanti della scuola che frequentavo (in Italia) e dottori o comunque personale medico. Questa discriminazione mi ha portata a dover lasciare l'Italia per alcuni anni", Ragazza 17 anni

"Un ragazzo o una ragazza straniera, o un ragazzo che parla poco e sta sempre in silenzio", Ragazza 16 anni

"In generale, conosco ragazzi/e che vengono presi in giro per il loro aspetto fisico, situazione economica-sociale e culturale", Ragazza 17 anni

"I ragazzi diversamente abili sono di solito esclusi e discriminati dal gruppo sociale scolastico", Ragazza 15 anni

"Il più delle volte quando si è in gruppo vieni esclusa e non sai nemmeno il motivo... oppure quando sei nuovo del posto non ti prende nessuno in considerazione", Ragazza 15 anni

"Per la religione diversa, alcuni miei amici prendevano in giro una ragazza", Ragazza 15 anni

"A scuola i più potenti prendono in giro i più deboli", Ragazza 15 anni

"Molti sono discriminati, per il modo di comportarsi o per il carattere timido...ma sfortunatamente ho visto anche moltissime discriminazioni per razzismo...che portano chi è discriminato a scoraggiarsi, ad essere scettico nei confronti della gente e a unirsi solo a chi è uguale a lui ...", Ragazza 17 anni

"Il più delle volte i ragazzi tendono ad escludere e discriminare tutti quei ragazzi che hanno una disabilità ed io questa cosa non la vedo giusta perché loro non hanno niente di meno in confronto a ragazzi senza un handicap o come i ragazzi di colore", Ragazza 17 anni

"Conoscono delle persone che vengono escluse per il semplice motivo che si sentono diverse. Ragazzi che non avendo gli stessi interessi sono discriminati dal gruppo", Ragazza 16 anni

"Molto spesso capita di essere emarginati solo per il fatto che si possa esprimere un giudizio diverso dal gruppo in cui ci si trova", Ragazza 17 anni



“Per esempio stavo giocando a calcio, con il mio gruppo di amici, è arrivato un ragazzo down e ha chiesto di giocare, io gli ho detto di sì ma gli altri lo hanno escluso dal gruppo”, Ragazzo 13 anni

Il **27,4%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati affermano di essersi sentiti esclusi almeno una volta, nella maggior parte dei casi da parte dei **loro coetanei**. Le ragioni sono spesso legate alla **nazionalità per i ragazzi stranieri**, alle **caratteristiche fisiche, disabilità, appartenere a un gruppo vulnerabile** per altri [Tavola 11].

Tavola 11: Ti sei mai sentito escluso/a?

Dato per sesso - Valori assoluti

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	19,7	33,1	27,4
NO	80,3	66,9	72,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Alla domanda **“Ti sei mai sentito escluso/a?”**, gli intervistati hanno risposto:

“Alle elementari quando mi giudicavano per il mio aspetto fisico”, Ragazza 13 anni

“Alle medie, il più delle volte a casa, perché i miei genitori non sanno capirmi”, Ragazza 15 anni

“Poiché sono straniera, il più delle volte sono esclusa ma quasi sempre si risolve tutto”, Ragazza 16 anni

“Qualche volta perché sono straniera, quando sono venuta dal Bangladesh in Italia a scuola mi sentivo esclusa”, Ragazza 16 anni

“Mi accade qualche volta. Quando esprimo delle opinioni su degli argomenti e gli adulti non mi ascoltano”, Ragazza 17 anni

“Quando sei con un gruppo di amici che conosci da tempo e all'improvviso non vogliono che fai parte delle loro decisioni e della loro vita quotidiana, quindi vieni completamente escluso”, Ragazzo 16 anni

“Quando ero bambina, avevo molti complessi fisici e forse nessuno mi escludeva, ma io mi sentivo molto diversa dagli altri “, Ragazza 17 anni

“A scuola quando ai tuoi compagni servi solo per i compiti in classe”, Ragazza 15 anni

“Quasi tutti i giorni, quando sono con le mie amiche e mi escludono, oppure quando mamma decide di fare qualcosa io non so mai niente”, Ragazza 15 anni

“Quando in una determinata situazione non ho fatto tutto ciò che facevano gli altri, e quindi mi hanno fatto sentire ‘diversa’, ad es. molti miei amici fumavano, io no è qualcosa che va contro i miei valori”, Ragazza 17 anni

“Mi è accaduto alle scuole elementari, perché essendo grassa e timida alcune mie amiche mi escludevano facendo finta che io non esistessi”, Ragazza 15 anni

“Alle scuole medie, mi sentivo esclusa perché mi ero trasferita da poco in quel paese e quindi non conoscevo nessuno e mi chiudevo in me stessa”, Ragazza 15 anni

“Mi è capitato quando ero piccola e la mia amica del cuore iniziò a mettere da parte la nostra amicizia per dedicarsi ad una nuova amica”, Ragazza 17 anni

“Magari voglio stare con una persona ma questa mi ascolta solo quando ha bisogno”, Ragazzo 13 anni



“Magari in posti dove non mi ambiente subito, o quando devo capire da che parte stare, o semplicemente, quando rimango neutrale, o in famiglia quando sono considerata troppo piccola!”, Ragazza 15 anni

“Con le mie amiche, perché non ho le stesse idee riguardo al vestirsi in un certo modo, o all'aver un ragazzo, perché io, quando mi vesto, non mi scopro, perché sono abbastanza grassa e perché con un ragazzo non voglio starci per una settimana e basta, tanto per fare qualcosa, ma voglio un ragazzo con cui stare seriamente”, Ragazza 17 anni

“Io a causa della mia tendenza a dire le cose che penso, a non seguire il branco e a non chinare la testa”, Ragazza 17 anni

“Si a scuola quando ero arrivata in Italia ho dovuto cominciare la scuola non parlavo l'Italiano, non conoscevo nessuno allora mi sentivo esclusa dai compagni di classe”, Ragazza 14 anni

“Mi sento così quando mi trovo in gruppo di persone con i vestiti griffati”, Ragazza 14 anni

Dato interessante, rilevato già nella fascia d'età 10-12 anni, è il “sentirsi escluso/a” quando non vengono ‘ascoltati’ dagli adulti: *“in famiglia quando sono considerata troppo piccola!”*, *“Mi accade qualche volta. Quando esprimo delle opinioni su degli argomenti e gli adulti non mi ascoltano”*, *“lil più delle volte a casa, perché i miei genitori non sanno capirmi.*

3. Il diritto alla salute, all'assistenza medica, a vivere una vita sana e a ricevere tutte le informazioni necessarie per godere di questo diritto (Art. 24 Convenzione).

L' **85,3%** degli intervistati dichiara di **alimentarsi in modo sano** e il **78,5%** di **non fumare** [Tavola 12-13]. Lo stesso dato si registra sia per i ragazzi che per le ragazze e uguale tendenza si rileva a livello regionale .

NOTA: Il dato è sembrato non corrispondere alla realtà e allo stile di vita dei ragazzi e delle ragazze. Durante un **focus group**, in cui sono stati discussi i risultati della ricerca, con i ragazzi e le ragazze che avevano partecipato alla somministrazione ed è risultato che il dato era stato falsato dalla paura di **essere ‘scoperti’**. Anche se il questionario era anonimo, i ragazzi e le ragazze hanno sentita minacciata la loro privacy e hanno dichiarato di non fumare e di non assumere generalmente droga o alcool.

Questa rivelazione, ha chiamato il **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA** a valutare attentamente gli strumenti di ricerca. Soprattutto è fondamentale che quando si fa una **ricerca con i bambini e i ragazzi**, gli stessi vengano coinvolti nella fase di **elaborazione e analisi dei dati**, perché solo **i bambini e i ragazzi**, in quanto **“esperti”**, possono dare la corretta interpretazione e lettura dei risultati.

Tavola 12: “Ti alimenti in modo sano?”

Rispondenti per sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	87,1	84,1	85,3
NO	12,0	14,5	13,5
Altro	0,9	1,4	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Tavola 13: "Fumi?"

Rispondenti per sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	20,0	22,4	21,4
NO	80,0	77,4	78,5
Altro	0,0	0,2	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Il **47,3%** delle ragazze e dei ragazzi che hanno risposto al questionario utilizza l'**autobus** per recarsi a scuola, il **23,8%** in **macchina**, il **20,3%** va **a piedi**, il **4,5%** in **bicicletta**, l'**1,4%** utilizza altri mezzi quali: **la metropolitana, il treno, il motorino** [Tavola 14].

La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze, il **80,8%**, ha affermato di **fare vita all'aria aperta**. Lo stesso dato è confermato nelle cinque regioni di rilevazione. Il **45,8%** degli intervistati ha dichiarato di **frequenta parchi** [Tavola 15].

Tavola 14: "Con quale mezzo vai a scuola?"

Rispondenti per Sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
In autobus	43,4	50,0	47,3
In macchina	26,3	22,0	23,8
A piedi	21,0	19,9	20,3
In bicicletta	5,6	3,7	4,5
Altro	3,7	4,4	4,1
Totale	100,0	100,0	100

Tavola 15: "Fai vita all'aria aperta?"

Rispondenti per sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	84,0	78,5	80,8
NO	16,0	21,5	19,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Tavola 16: "Fai vita all'aria aperta?"

Dati per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	81,0	85,0	82,3	73,2	76,6	80,8
NO	19,0	15,0	17,7	26,8	23,4	19,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 17: "Frequenti i parchi?"

	Valori Percentuali %
SI	45,8
NO	53,4
Altro	0,8
TOTALE	100,0



Tavola 18: "Frequenti i parchi?"

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	47,5	42,5	52,3	37,8	34,4	46,8
NO	52,5	57,5	47,7	62,2	65,6	53,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il **58,5%** dei ragazzi ha partecipato a programmi di **educazione alla salute** [Tavola 19]. Tra gli argomenti trattati con più frequenza: **l'importanza di un'alimentazione corretta, dell'attività fisica costante, disordini alimentari (bulimia ed anoressia), problematiche legate al fumo, all'alcool e alla droga, educazione sessuale e malattie sessualmente trasmesse**. Il **46%** degli intervistati ha ricevuto informazioni dai **loro insegnanti/dalle loro insegnanti**, il **18,9%** dagli **operatori/operatorici di un'Associazione**, il **9,8%** da un **altro ragazzo/a** [Tavola 20].

"Durante le lezioni abbiamo parlato di una corretta alimentazione e delle diete da seguire e di mantenersi in forma facendo movimento", Ragazza 15 anni

"Dei danni provocati dal fumo, dall'alcool e dalle droghe", Ragazza 16 anni

"Abbiamo parlato della dieta dimagrante e anche dell'anoressia", Ragazza 16 anni

"Abbiamo parlato dell'educazione sessuale e educazione alimentare", Ragazza 17 anni

"Delle conseguenze delle nostre scelte alimentari e delle conseguenze negative del fumo e della droga", Ragazzo 16 anni

"Abbiamo parlato in cosa consiste fare una dieta equilibrata, praticando attività fisica e non una vita sedentaria, abbiamo trattato di disturbi alimentari e i danni che può causare il fumo", Ragazza 17 anni

"AIDS e droghe", Ragazzo 16 anni

"Droghe, alcool, fumo e pericolo di doping", Ragazza 16 anni

"Abbiamo fatto una statistica sull'alimentazione generale degli alunni e abbiamo avuto degli incontri con alcuni specialisti", Ragazza 13 anni

"Anoressia, obesità, alcoolismo, tabagismo, ecc.", Ragazza 17 anni

Tavola 19: "Hai mai partecipato a programmi di educazione alla salute?"

	Valori Percentuali %
SI	58,5
NO	40,6
Altro	0,9
TOTALE	100,0

Tavola 20: "Se SI, chi te ne ha parlato?"

Solo il SI	
	Valori Percentuali %
Gli/le insegnanti	46,0
Operatori/operatorici di un'associazione	18,9
Un'altra/o ragazza/o	9,8

4. Il diritto di ricevere un'istruzione primaria e gratuita e deve poter accedere alla scuola secondaria. Ha il diritto di ricevere un'educazione che sviluppi la sua personalità, le sue capacità, il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli. (Art. 28 – 29 Convenzione)

Il **61,3%** degli intervistati ritiene che la **SCUOLA E' ... PRIMA DI TUTTO ... "Un luogo dove impari cose importanti per il tuo futuro"**, il **14,8%** afferma che la **SCUOLA E' ... PRIMA DI TUTTO ... "Un luogo dove incontri e ti confronti con i tuoi compagni"**, secondo **7,7%** **LA SCUOLA E' "Un luogo dove molte cose insegnate non rispecchiano gli interessi degli studenti"**.

Il **3,5%** delle ragazze e ragazzi che hanno risposto al questionario ritiene che la **SCUOLA E' ... PRIMA DI TUTTO UN LUOGO DOVE ... "Si apprende (se si vuole), ci si confronta con le persone, ci si esprime ma non completamente"**. Il **2,8%** pensa che la **SCUOLA E' ... un "Un Luogo dove non puoi esprimerti"**.

Il **2,5%** ritiene che la **SCUOLA E' ... " Un luogo dove non riesci ad esprimere appieno ciò che pensi perché ... "... mi vergogno"**. Per lo **0,6%** degli intervistati E' **"Un Luogo sicuro e accogliente dove ti senti protetto"** [Tavola 21].

Tavola 21: La scuola è ... PRIMA DI TUTTO

Rispondenti per sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Un luogo dove impari cose importanti per il tuo futuro	63,6	59,6	61,3
Un luogo dove incontri e ti confronti con i tuoi compagni	14,3	15,2	14,8
Un luogo dove molte cose insegnate non rispecchiano i tuoi interessi	9,2	6,7	7,7
Un luogo dove ... *	3,9	3,1	3,5
Un luogo dove puoi esprimerti	3,1	2,6	2,8
Un luogo dove non riesci ad esprimere appieno ciò che pensi perché ... *	2,0	3,0	2,5
Un luogo sicuro e accogliente dove ti senti protetto	0,0	1,0	0,6
Altro	3,9	8,8	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0

* gli intervistati sono stati invitati a completare la frase con quanto pensavano

Nelle parole degli intervistati la **SCUOLA E' ... PRIMA DI TUTTO UN LUOGO DOVE ...**

"... puoi imparare cose nuove per te stesso", Ragazzo 16 anni

"... ognuno dovrebbe poter esprimere un pensiero, confrontare una propria opinione senza che abbia delle conseguenze. Un luogo dove essere ascoltati dovrebbe essere la priorità", Ragazza 17 anni

"... un luogo dove veniamo scaricati dai genitori", Ragazza 14 anni



"... hai la possibilità di porre le basi per la propria educazione e preparazione allo studio", Ragazzo 17 anni

"... passi la maggior parte del tuo tempo, impari, sei ascoltato, puoi esprimere le tue idee", Ragazza 13 anni

"... imparo cose importanti per il mio futuro e mi incontro con i miei compagni", Ragazza 13 anni

"... costruisci il tuo futuro e la tua vita", Ragazzo 13 anni

"... mi sento esclusa dalla classe", Ragazza 16 anni

"... ci sono professori che non riescono a capirti e non si riconoscono le esigenze degli altri", Ragazza 16 anni

"... i professori guardano la prima impressione e non la mutano per tutti e cinque gli anni", Ragazza 16 anni

"... Ho paura di essere giudicato", Ragazza 14 anni

"... perché tutto è finalizzato solo allo studio delle materie", Ragazza 17 anni

Il **47,9%** delle ragazze e dei ragazzi che hanno risposto al questionario **vorrebbe cambiare qualcosa della propria scuola**. Il dato disaggregato rivela tendenze diverse nelle diverse regioni. In **Lombardia** e **Veneto** la maggioranza dei ragazzi, rispettivamente il **57,8%** e il **70,5%**, **vorrebbe apportare delle modifiche**. In **Lazio** (**51,9%**), **Campania** (**66,5%**) e **Puglia** (**85,9%**) le ragazze e i ragazzi intervistati, contrariamente, **non vorrebbero apportare cambiamenti al proprio istituto** [Tavola 22]. I cambiamenti richiesti interessano prevalentemente **la struttura, l'organizzazione della scuola, le metodologie d'insegnamento e il rapporto con gli/le insegnanti**.

Interessante sottolineare che se da un lato, le ragazze e i ragazzi, chiedono un miglior rapporto con gli/le insegnanti, dall'altro chiedono anche maggior rispetto nei loro confronti e maggiore collaborazione tra tutte le figure adulte che interagiscono nel microcosmo della scuola.

Tavola 22: "Cambieresti qualcosa della tua scuola?"

Dati per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	57,8	70,5	48,1	33,5	14,1	47,9
NO	42,2	29,5	51,9	66,5	85,9	52,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Alla domanda **"Che cosa cambieresti della tua scuola?"**, gli intervistati hanno risposto:

"Alcune materie (fisika/kimika), francese e scienze, alcuni professori, e alcune regole di orari e puntualità", Ragazza 16 anni

"La leggerezza con cui i professori promuovono alcune persone", Ragazza 17 anni

"Un po' di meno ore di lezione e regole", Ragazzo 14 anni

"L'istituzione, il preside, la struttura della scuola, l'organizzazione", Ragazza 17 anni

"L'organizzazione - l'uso dei laboratori e delle strutture che sono disponibili ma in realtà non vengono utilizzati molto", Ragazza 17 anni



“Le strutture, l'organizzazione, gli orari delle lezioni, darei più potere decisionale agli studenti ed eliminerei le materie che si rivelano inutili e poco interessanti per gli studenti e per il loro futuro”, Ragazza 17 anni

“Molte cose che non sono giuste sia per me sia per gli altri compresi anche i professori e le professoresse”, Ragazza 16 anni

“Alcuni professori e i rapporti tra l'alunno e il professore e gli orari scolastici”, Ragazza 15 anni

“Alcune cose della struttura e alcuni aspetti del regolamento”, Ragazza 17 anni

“La struttura, vorrei cambiare le regole per quanto riguarda le entrate alla seconda ora e le assenze e il registro on-line”, Ragazza 15 anni

“Mettere i distributori di merendine, cambiare il modo di insegnare ampliando il più possibile le lezioni e facendo collegamenti con l'attualità e diminuire i compiti a casa”, Ragazza 16 anni

“Cambierei i tempi della ricreazione, sarebbe bello avere qualche minuto in più per mangiare con calma e per parlare con i compagni delle altre classi”, Ragazza 15 anni

“Metterei una legge che vieta di mettere troppe interrogazioni e troppi compiti in classe nella stessa settimana, perché molto spesso sono troppo stressanti ed è impossibile cercare di fare tutto bene”, Ragazza 15 anni

“Il rapporto che si crea tra alunni e alcuni insegnanti, la gerarchia presente tra alunni”, Ragazza 17 anni

“Della mia scuola cambierei alcune cose: innanzi tutto proporrei l'insegnamento della geografia, in un liceo linguistico mi sembra il minimo...poi ovviamente si potrebbe cercare di migliorare l'idea di scuola in se, trovo che la mia scuola sia un po' isolata, distaccata, non si sente unita”, Ragazza 17 anni

“Rinnoverei alcune strutture, come palestra, laboratori e attrezzature, migliorerei le condizioni igieniche e la pulizia”, Ragazza 17 anni

“Vorrei che gli insegnanti seguissero meglio quegli alunni che ne hanno bisogno”, Ragazza 17 anni

“Cambierei il regolamento scolastico, in quanto è inammissibile per noi studenti avere settimane dove tutti i giorni c'è minimo una verifica e un'interrogazione”, Ragazza 16 anni

“Cambierei la struttura della scuola, per farla più grande con la palestra, poi vorrei che alcune persone della scuola avessero più rispetto verso gli insegnanti e che gli insegnanti avessero un buon rapporto con gli alunni”, Ragazza 15 anni

“Il modo di essere troppo rigidi con i ragazzi e prima di approvare una legge fare dei test per vedere se alcuni sono dello stesso parere”, Ragazza 17 anni

“Oggi l'organizzazione scolastica italiana non può essere definita come una cooperazione di persone e oggetti in quanto la scuola è molto povera. Nella mia scuola ci vorrebbe una palestra attrezzata, aule riservate all'ampliamento teorico messo in pratica tramite la visione di filmati, lo svolgimento d'esperimenti, il potenziamento di corsi extrascolastici per permettere all'alunno d'approfondire e migliorare la propria preparazione in una determinata materia. Un'altra cosa è quella dell'allestimento di 'aule d'informatica perché l'uso del computer è diventato fondamentale”, Ragazza 17 anni

“Io m'impegno sempre al massimo ma spesso, in alcuni giorni, gli orari delle lezioni sono molto pesanti e da noi un intervallo dura tre minuti e ce ne sono tre, nove minuti d'intervallo al giorno non mi sembrano tanto”, Ragazzo 13 anni

“Il rapporto insegnante-alunno, il modo di insegnare che dev'essere adeguato ai tempi di oggi, più opportunità per approcciare con il futuro mondo del lavoro, consultazioni con i propri professori”, Ragazza 17 anni



“Quasi tutto, soprattutto rapporto insegnante-studente e importanza dello studente, spesso sottovalutata e repressa”, Ragazzo 17 anni

“Lo spazio esterno inesistente adibito alla ricreazione (faccio ricreazione in mezzo alle macchine), le tecniche d'insegnamento dei professori, rapporto insegnante-allievo, dare spazio a tematiche riguardanti il presente”, Ragazzo 17 anni

“Il rapporto ostile che spesso si crea tra alunni e professori che sono visti come antagonisti e non persone che ci accompagnano nel cammino dell'istruzione”, Ragazza 17 anni

“Fare in modo che non sia solo un luogo dove impari cose che siano prettamente quelle dei testi scolastici, ma dove puoi esprimere le tue idee, confrontandoti con altri”, Ragazza 17 anni

“Alcuni insegnanti, gli alunni devono avere spazio di esprimersi e non essere condizionati da nessuno ma soprattutto devono avere il tempo per farlo, senza fretta, il preside, deve essere più attento e più partecipe alla vita scolastica”, Ragazza 15 anni

“Credo che si debbano trovare soluzioni su tutto tra insegnanti, collaboratori, preside e alunni facendo scelte che vadano bene ad ognuno di queste categorie”, Ragazza 14 anni

Il **33,4%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati vorrebbe affrontare **altri argomenti a scuola**. Tra gli argomenti: **attualità, problematiche dell'adolescenza** (Bullismo, alcool, droga, fumo), **educazione alimentare, educazione sessuale, educazione stradale, ma anche diritti umani e dell'infanzia** [Tavola 23].

Tavola 23: “Ci sono alcuni argomenti che vorresti affrontare a scuola e che non sono parte delle materie di studio?”

	Valori Percentuali %
SI	33,4
NO	64,8
Altro	1,8
TOTALE	100,0

Alla domanda **“Quali argomenti vorresti affrontare a scuola?”**, gli intervistati hanno risposto:

“A questa domanda dico sia si che no, perché per fortuna abbiamo proff ke durante le lezioni ci parlano anche di vari problemi, vari argomenti ecc..invece di dedicare tutto il loro tempo solo al programma che devono seguire, e vorrei ke lo facessero tutti i proff e non solo alcuni”, Ragazza 15 anni

“Educazione sessuale, altre religioni (siamo in un paese laico, e non vedo perché si debba insegnare SOLO il cristianesimo! O per lo meno dare una DEGNA alternativa!!”, Ragazza 17 anni

“Educazione sessuale, droga, alcool”, Ragazza 17 anni

“Educazione sessuale, materie pratiche grazie alle quali lo studente può imparare direttamente, e non attraverso libri, materie che riguardano l'unione europea, i rapporti tra gli stati e le politiche”, Ragazza 17 anni

“Parlare della vita attuale e dei problemi che intercorrono nella società di oggi”, Ragazzo 15 anni

“Attualità. Le 109 guerre che si combattono nel mondo e che nessuno conosce, della povertà, del consumismo, della tirannia”, Ragazzo 16 anni



"L'educazione per affrontare la vita in modo meno difficoltoso", Ragazza 15 anni

"Vorrei avere uno spazio in cui si parli e si discuta del mondo esterno, della nostra vita...", Ragazza 14 anni

"Droga, vita dei ragazzi (in generale), attualità", Ragazza 17 anni

"I problemi e le difficoltà dei giovani nella vita privata fuori dalla scuola attraverso dibattiti", Ragazza 17 anni

"Ad esempio le problematiche dell'adolescenza che noi incontriamo sarebbe bello potersi confrontare", Ragazza 17 anni

"Problemi legati alla droga, solitudine e la libertà che non abbiamo", Ragazzo 15 anni

"Argomenti di tipo umanistico, ad esempio questo questionario andrebbe lasciato e comunque bisognerebbe parlare di questi problemi più spesso", Ragazzo 15 anni

"Vorrei che gli insegnanti trattassero gli argomenti che interessano noi giovani. A me piacerebbe trattare argomenti riguardanti la sfera intima", Ragazza 16 anni

"Vorrei che si parlasse di sincerità, vorrei che si parlasse di socializzare, di amicizia, rispetto ed educazione, che penso non ci sia nella mia classe", Ragazza 14 anni

"Frequentando un liceo delle scienze sociali sarebbe ideale associare alla teoria, argomenti di carattere sociale (violenza, prostituzione, tratta dei bambini per lo sfruttamento degli organi, la vecchiaia, il precariato giovanile, la politica, la tossicodipendenza, i rapporti sessuali, la diversità religiosa) per capire chi siamo e che ruolo abbiamo e occuperemo nella società", Ragazza 17 anni

"Si dovrebbero informare di più i ragazzi per quanto riguarda il sesso perché a volte per via delle poche informazioni si fanno errori stupid", Ragazza 17 anni

"Parlare di più di noi, dei nostri problemi per poterli risolvere e creare un ambiente più unito tra gli alunni", Ragazzo 15 anni

"Tutte le tematiche d'attualità e ciò che è davvero importante per la vita, lo stesso concetto di educazione è poco chiaro", Ragazzo 17 anni

"Vorrei affrontare i problemi della classe, molto spesso vorrei parlare di quello che secondo noi potrà succedere, vorrei parlare dei problemi che secondo noi potranno esserci nel mondo", Ragazza 13 anni

"Vorrei che venissero avviati dei progetti concreti per fare qualcosa per il nostro pianeta, sullo sviluppo sostenibile", Ragazza 15 anni

"La violenza subita da ragazzi che per la maggior parte delle volte non possono parlare con nessuno minacciati (questo è il mio caso) dai propri genitori...", Ragazza 13 anni

Il **55,3%** ritiene che la propria **scuola risponda alle diverse necessità** di ogni ragazzo/a [Tavola 24-25]. L'ago della bilancia, verso il SI o il NO, della risposta è dipeso, con maggiore incidenza, in relazione all'accessibilità della struttura per ragazzi e ragazze con disabilità e all'inclusione reale dei ragazzi e ragazze di origine straniera.

Tavola 24: *"Ritieni che la tua scuola riesca a rispondere alle diverse necessità (legate a diverse religioni, culture o a condizioni di disabilità) di ogni ragazza o ragazzo?"*

	Valori Percentuali %
SI	55,3
NO	44,4
Altro	0,3
TOTALE	100,0



Tavola 25: *“Ritieni che la tua scuola riesca a rispondere alle diverse necessità (legate a diverse religioni, culture o a condizioni di disabilità) di ogni ragazza o ragazzo?”*

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	74,4	55,7	47,0	53,7	57,8	55,3
NO	25,6	43,5	53,0	46,3	40,6	44,4
Altro	0,0	0,8	0,0	0,0	1,6	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Alla domanda *“Ritieni che la tua scuola riesca a rispondere alle diverse necessità (legate a diverse religioni, culture o a condizioni di disabilità) di ogni ragazza o ragazzo? Spiega la ragione”*, gli intervistati hanno risposto:

“SI, Anzi offre corsi per coloro ke ad esempio non conoscono la lingua italiana, in classe partecipano tranquillamente alle discussioni l'unica cosa è ke non praticano la loro religione a scuola perché c'è quella cattolica”, Ragazza 15 anni

“SI, perché è una scuola aperta, dove ci sono persone di diversi paesi e anche alcuni disabili”, Ragazza 16 anni

“SI, penso che nella mia scuola non ci siano discriminazioni di nessun genere, anzi i ragazzi "diversi" vengono presi ancor più in considerazione e aiutati”, Ragazza 16 anni

“SI, perché non abbiamo scale ma salite e discese così che si può camminare se sei o non 6 disabile”, Ragazza 15 anni

“SI, perché ci sono molte persone diversamente abili che vengono trattate come ragazzi comuni e perché anche se le persone sono straniere non vengono emarginate per la diversa religione ne per la lingua”, Ragazza 14 anni

“SI, nella mia scuola convivono ragazzi di diverse culture e religioni e sono sempre presenti anche ragazzi diversamente abili e noto con piacere che sono seguiti adeguatamente da adulti a loro disposizione”, Ragazza 15 anni

“SI, abbiamo una carta dei diritti che tutela ogni alunno e che la difende, quindi, da ogni possibile discriminazione”, Ragazza 13 anni

“SI la mia scuola lo fa. A scuola non si imparano solo nozioni e teorie, ma anche il rispetto per il prossimo e ad accettare le idee diverse dalle nostre, questo serve ad evitare conflitti e l'esclusione di qualcuno dal gruppo”, Ragazza 13 anni

Il **44,4%** che ritiene che la scuola **non riesca a rispondere alle diverse necessità di ogni ragazzo o ragazza [Tavola 24-25]**, sottolinea come spesso le scuole non sono dotate degli **ausili necessari per garantire l'accessibilità e un'educazione veramente inclusiva delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi con disabilità.**

“No, perché a scuola mia c'è solo catechismo e io non ho lo spazio per seguire la mia religione”, Ragazza 13 anni

“No, avendo la scuola un piano di studi comune a tutti i ragazzi, non riesce a seguire e a coinvolgere tutti gli studenti, che non si interessano quindi alle materie affrontate dagli insegnanti”, Ragazza 17 anni

“No, la mia scuola non riesce. Il compito principale della scuola è di istruirci e metterci a confronto fra noi ragazzi e ragazze e insegnarci che non c'è differenza tra un ragazzo normale e un disabile e tra un ragazzo bianco e uno di colore”, Ragazza 15 anni



“No, siamo troppi e la possibilità di ascoltare e aiutare tutti sono poche”, Ragazza 16 anni

“No, La scuola non è certamente in grado di affrontare i casi di ragazzi con problemi di qualsiasi genere sia nella struttura sia nell'organizzazione”, Ragazza 16 anni

“No, molte volte ragazzi di altre religioni dovrebbero essere coinvolti in maniera diversa, in modo tale da far apprezzare la nostra cultura a tutti”, Ragazza 15 anni

“No, 2 anni fa, a causa di un incidente, ho dovuto portare il gesso alla gamba e le stampelle x qualche mese ma ho continuato a frequentare la scuola. La mia classe era al II piano e nonostante l'ascensore funzionasse e mia madre ha chiesto + volte di poter farmelo utilizzare, ogni giorno dovevo fare le scale”, Ragazzo 17 anni

“No, la scuola si limita a registrare le diversità che vi sono tra gli alunni e non si occupa di rispondere alle diverse necessità di ogni ragazzo perché comporterebbe un lavoro di cooperazione tra gli insegnanti. L'istituzione scolastica non conosce radicalmente le diverse necessità tra alunni”, Ragazza 17 anni

“No, nella mia realtà scolastica non viene data alcuna attenzione alle differenze culturali o religiose. Spesso l'individualità dello studente viene dimenticata e sostituita dalle esigenze scolastiche”, Ragazza 17 anni

“No, Nella mia scuola per adesso non c'è ancora nessun disabile e sulla carrozzina ma un mio amico disabile l'anno prossimo farà la mia scuola dove è piena di scale con un ascensore rotto, mi chiedo proprio come farà!”, Ragazza 13 anni

Il **57,1%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati **conosce ragazze e ragazzi che non frequentano la scuola** [Tavola 26]. Gli intervistati ritengono che ciò accada perché **le condizioni economiche della famiglia non lo permettono**, perché **i loro coetanei hanno perso interesse nella scuola**, perché **desiderano rendersi indipendenti dalla loro famiglia** oppure perché **sono costretti a lavorare dai propri genitori che non si prendono cura di loro**.

Tavola 26: “Conosci bambine o bambini, ragazze o ragazzi che non frequentano la scuola?”

	Valori Percentuali %
SI	57,1
NO	42,6
Altro	0,3
TOTALE	100,0

Alla domanda **“Sai per quale ragione non vanno a scuola?”**, gli intervistati hanno risposto:

“Perché non hanno più voglia e non sono sostenuti dai genitori che potrebbero incoraggiarli a fare dei corsi, quindi lavorano (in nero, s'intende) e da adulti non faranno una vita "tranquilla", Ragazza 16 anni

“Perché preferiscono lavorare allo studiare. Oppure perché non riescono nello studio”, Ragazzo 16 anni

“Perché non gli va o perché i genitori non vogliono”, Ragazza 17 anni

“Non frequentano la scuola xkè essendo stati bocciati più volte non sono in grado di continuare e quindi si trovano un lavoro”, Ragazza 17 anni

“Perché non hanno voglia e preferiscono andare a lavoro e guadagnare dei soldi visto che poi comunque un diploma non gli cambierebbe la vita”, Ragazza 17 anni

“C'è chi la ritiene inutile e preferisce il lavoro e chi è costretto a lavorare perché non possono permettersi l'istruzione o meglio i libri che costano un sacco”, Ragazza 17 anni



“Sentono il bisogno di essere indipendenti, preferiscono lavorare, guadagnarsi la giornata e non istruirsi”, Ragazzo 16 anni

“Lavorano perché aiutano la famiglia”, Ragazza 15 anni

“Non hanno voglia e i genitori gli danno il permesso”, Ragazzo 17 anni

“Perché non hanno avuto vicino persone gli hanno detto che ce l'avrebbero fatta”, Ragazza 17 anni

“Perché essendo stati bocciati, pur avendoci riprovato non ce l'hanno fatta a superare l'anno”, Ragazza 15 anni

“Perché vengono minacciati da altri ragazzi, e quindi per paura evitano di andare a scuola”, Ragazza 16 anni

“Non sono stati stimolati a proseguire gli studi e-o non nutrono interesse nella scuola”, Ragazza 16 anni

“Dopo essere stati bocciati, se gli insegnanti non sono stati capaci di incoraggiarli non vogliono più studiare”, Ragazza 15 anni

“Alcuni hanno fatto la scelta di lavorare invece di proseguire gli studi, forse anche scoraggiati dalla possibilità di lavoro presenti in questo momento in Italia, altri insoddisfatti del proprio rendimento scolastico passato, o per un bisogno di indipendenza”, Ragazza 17 anni

“Conosco dei ragazzi che non vanno più a scuola, non do loro nessuna colpa, penso alla leggerezza dei loro genitori”, Ragazza 15 anni

“Un mio amico lavora in una pasticceria da poco, è stimato e molto bravo nel suo lavoro. Ha interrotto gli studi perché non gli piacevano ma rispetta chi frequenta ancora la scuola”, Ragazza 16 anni

“Non ne hanno più voglia...xò ne hanno le capacità. Proprio in questo periodo un mio caro amico ha abbandonato la scuola pur con la media del 7”, Ragazza 15 anni

5. Il diritto al riposo, al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica (Art. 31 Convenzione).

L'attività dei ragazzi e delle ragazze è molto intensa al di fuori del contesto scolastico. In media i ragazzi sono impegnati in attività extrascolastiche **due volte alla settimana**, principalmente in attività sportive.

Il **44,7%** delle ragazze e dei ragazzi che hanno risposto al questionario afferma di avere tempo per riposarsi, divertirsi e stare con gli amici/amiche almeno **due volte alla settimana** [Tavola 27].

Tavola 27: “Quante volte alla settimana hai tempo per riposarti, divertirti e stare con i tuoi amici/amiche ?”

	Valori Percentuali %
Una volta alla settimana	19,6
Due volte alla settimana	44,7
Altro	35,7
TOTALE	100,0

Il **52,3%** degli intervistati ritiene che **non sia un tempo sufficiente** [Tavola 28]. Ogni giorno il **42,6%** dei ragazzi dichiara di avere più di **due ore di tempo libero**, il **40,3%** **due ore**, il **16,2%** **30 minuti – 1 ora** [Tavola 29].



Tavola 28: Pensi che sia sufficiente?

Rispondenti per sesso

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	49,9	41,3	44,8
NO	45,7	57,0	52,3
Altro	4,4	1,7	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Tavola 29: Quanto tempo libero hai al giorno?

	Valori Percentuali %
30 minuti – 1 ora	16,2
2 ore	40,3
Più di 2 ore	42,6
Altro	0,9
TOTALE	100,0

Le attività più frequenti, nel tempo libero, indicate dagli intervistati sono: **ascoltare la musica (63,6%), navigare in internet (52,4%), giocare con i videogiochi (38,2%), leggere (30,9%), andare al cinema (29,3%), passeggiare (22,6%), suonare uno strumento musicale (10,6%), disegnare (11,2%), scrivere (11%) [Tavola 30].**

Tra le altre attività che i ragazzi amano fare nel tempo libero: **ascoltare la musica, navigare in interne e giocare con i videogiochi, per le ragazze, ascoltare la musica, navigare in internet e leggere.**

La ricerca evidenzia che ragazzi e ragazze utilizzano sempre di più le **nuove tecnologie**. La maggior parte usa i pc e internet, l'uso aumenta al crescere dell'età.

Non emergono differenze dal punto di vista del genere, ragazze e ragazzi utilizzano internet e i social network con la stessa incidenza.

La fotografia che emerge dell'uso del tempo libero rivela che i ragazzi e le ragazze fascia d'età 13-17 anni, usano **pc, radio e tv e leggono di più nel tempo libero**, vanno più frequentemente al **cinema** e praticano di più **sport**. In relazione a ricerche sugli stili di vita sui bambini e ragazzi compiuti qualche anno fa, fanno tutto di più rispetto a chi prima vedeva solo la tv.

Sia ragazzi e ragazze amano **incontrare gli amici e i compagni di scuola** nel tempo libero. Al crescere dell'età aumenta la propensione a frequentare coetanei, il numero degli incontri e la tendenza a frequentare coetanei indifferentemente maschi o femmine. Rispetto ai risultati del **questionario 10-12 anni**, si rileva che al crescere dell'età i ragazzi guardano **meno tv**, aumenta il tempo per navigare in internet, **ascoltare la musica e leggere**.

Tavola 30: "Cosa ti piace fare nel tempo libero?"

Rispondenti per sesso - Solo il SI

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Ascoltare musica	56,3	68,8	63,6
Navigare in Internet	52,4	52,5	52,4
Giocare con i videogiochi	56,3	25,4	38,2
Leggere	24,2	35,7	30,9
Andare al cinema	23,7	33,3	29,3
Passeggiare	15,6	27,6	22,6
Suonare uno strumento musicale	11,7	9,9	10,6
Disegnare	8,6	13,0	11,2
Scrivere	7,8	13,2	11,0
Altro	3,5	2,3	2,9



Tavola 17 Questionario 10-12 anni: *“Cosa ti piace fare nel tempo libero?”*

Numero degli intervistati per sesso - Solo il SI

	Valori Percentuali %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Guardare la TV	21,4	14,0	17,6
Ascoltare musica	10,2	21,9	16,1
Leggere	6,2	8,4	7,3
Navigare in internet	7,5	7,0	7,2

Il **91,7%** degli intervistati afferma che, nel luogo in cui vive, **non ci sono spazi** per le ragazze e i ragazzi per incontrarsi. Lo stesso dato si rileva in tutte le regioni in cui è stato somministrato il questionario [Tavola 31].

Gli intervistati hanno dichiarato che mancano nei luoghi in cui vivono con maggiore frequenza: **centri di aggregazione dove svolgere attività promosse dai ragazzi stessi (32,4%), parchi (25,3%), piste ciclabili (20,7%), piste di pattinaggio (20,1%), centri ricreativi (20,4%), aree gioco (6,8%)**. I ragazzi e le ragazze rivelano la mancanza di: **impianti sportivi o luoghi di divertimento adeguati alla loro età** [Tavola 32].

Tavola 31: *“Secondo te, nel luogo in cui vivi, ci sono abbastanza spazi dove le ragazze ed i ragazzi possono incontrarsi?”*

Rispondenti per Regione

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	16,0	4,1	7,6	7,7	1,6	8,3
NO	84,0	95,9	92,4	92,3	98,4	91,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 32: *“Secondo te quali spazi mancano, nel luogo in cui vivi, per le ragazze e i ragazzi ?”*

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Centri di aggregazione dove svolgere attività promosse dai ragazzi stessi	32,4
Parchi	25,3
Piste ciclabili	20,7
Piste di pattinaggio	20,1
Centri ricreativi	20,4
Aree gioco	6,8
Altro	3,2

Tavola 21: *“Secondo te quali spazi mancano, nel luogo in cui vivi, per le ragazze e i ragazzi ?”*

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Piste ciclabili	17,4
Parchi	16,3
Piscine	14,2
Piste di pattinaggio	10,9
Aree attrezzate per giocare	10,3
Campi da calcio, tennis, pallavolo	9,1
Centri ricreativi	6,2
Altro	15,6

Confrontando i dati con il questionario 10-12 anni, risulta che al crescere dell'età, aumentano le uscite con gli amici e la necessità di aver **luoghi per incontrarsi con regolarità**, dove **realizzare attività promesse dagli stessi ragazzi e ragazze**. Al



secondo posto, viene confermata anche per la fascia d'età 13-17 anni, la richiesta di avere **aree verdi e parchi** vicini a casa, accessibili ma soprattutto sicuri. Al terzo posto i ragazzi e le ragazze indicano **spazi e strutture** per praticare **attività sportive**.

La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze (69%) ha dichiarato di **non frequentare attività culturali** durante il tempo libero. Il **18,5%** che ha risposto positivamente frequenta, in media **una volta alla settimana**, un **corso di musica**, l'**11%** un corso di **canto**, il **6,8%** un **corso di lingua**, il **4,6%** un **corso di teatro** [Tavola 33].

Tavola 33: "Frequenti un corso di attività culturali?"

Solo il SI	
	Valori Percentuali %
Si, un corso di musica	18,5
Si, un corso di canto	11,0
Si, un corso di lingua	6,8
Si, un corso di teatro	4,6
Si, un corso di ... (altro specificare)	3,0

Lo **sport** è praticato dalla maggior parte dei ragazzi e delle ragazze (**68,7%**). L'attività sportiva è quella preferita ed è anche l'attività che si vorrebbe fare nel tempo libero in aggiunta a quelle già in corso. Al primo posto, tra gli sport più praticati, troviamo il **nuoto (13,9%)**, il **calcio (9,6%)**, la **pallavolo (7,5%)**, la **danza (6,3%)**, **atletica leggera (5,9%)**, il **basket (2,4%)** e il **pattinaggio (0,7%)** [Tavola 34].

Il primo sport per diffusione tra i **maschi** è il **pallone**, al secondo posto l'**atletica leggera**. Per le **ragazze** la **danza** [Tavola 35]. Molti ragazzi dichiarano di praticare un secondo sport.. In media i ragazzi e le ragazze praticano uno sport **due volte alla settimana** [Tavola 36]. Il dato è confermato a livello regionale. La maggior parte delle ragazze e dei ragazzi dichiara che la disponibilità di tempo libero dipende dagli impegni scolastici.

Nel **46,9%** dei casi è **lo stesso ragazzo/a** a decidere quale sport praticare. Il **15,6%** ha dichiarato di aver scelto lo sport insieme ai suoi **genitori**. L'**1,5%** dei ragazzi e delle ragazze ha scelto lo sport su suggerimento di un medico o insieme ad un amico/a [Tavola 37].

Tavola 34: "Pratichi uno sport?"

	Valori Percentuali %
SI	68,7
NO	28,8
Altro	2,5
TOTALE	100,0

Tavola 35: "Quale sport pratichi principalmente?"

Solo il SI	
	Valori Percentuali %
Nuoto	13,9
Calcio	9,6
Pallavolo	7,5
Danza	6,3
Atletica Leggera	5,9
Basket	2,4
Pattinaggio	0,7

Tavola 36: "Quante volte alla settimana?"

	Valori Percentuali %
Una volta alla settimana	17,7
Due volte alla settimana	26,5
Altro	55,8
TOTALE	100,0

Tavola 37: "Chi ha scelto lo sport che fai?"

	Valori Percentuali %
Tu	46,9
Tu insieme ai tuoi genitori	15,6
Altre persone (specificare)	1,5
I tuoi genitori	0,8
Altro	35,2
TOTALE	100,0

6. Il diritto di essere protetta/o da maltrattamenti, abuso o sfruttamento da parte di chiunque. Nemmeno i genitori hanno il diritto di fare del male ai propri figli. (Art. 19 Convenzione).

L'**81,3%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati ritiene di sentirsi **SEMPRE** sicuro **a casa**. Il **34,5%** si sente sicuro **QUALCHE VOLTA nei luoghi pubblici**. **A scuola** il **44,4%** degli intervistati dichiara di sentirsi sicuro **IL PIU' DELLE VOLTE** [Tavola 38].

Il **95%** delle ragazze e dei ragazzi che hanno risposto al questionario dichiara di conoscere **che cos'è il BULLISMO**, il dato è confermato a livello regionale [Tavola 39]. L'**85,5%** denuncia episodi di bullismo nella **propria scuola** [Tavola 40].

Tavola 38: "Ti senti sicuro/a ..."

	A casa	Nei luoghi pubblici	A scuola
Sempre	81,3	12,2	36,2
Il più delle volte	11,6	29,7	44,4
Qualche volta	2,3	34,5	11,3
Mai	3,7	21,6	3,0
Non so	0,3	1,1	4,4
Altro	0,8	0,9	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Tavola 39: "Sai cos'è il bullismo?"

	Valori Percentuali %
SI	95,0
NO	4,8
Altro	0,2
TOTALE	100,0

Tavola 40: "Secondo te, nella tua scuola c'è qualcuno che compie delle prepotenze comportandosi da bullo?"

	Valori Percentuali %
SI	85,5
NO	13,9
Altro	0,6
TOTALE	100,0

Alla domanda di che tipo sono le prepotenze che vengono compiute, le ragazze e i ragazzi hanno indicato al primo posto **“prese in giro” (58%)**, a seguire **“offese e insulti” (47,7%)**, **“scherzi pesanti” (40,9%)**, **“Aggressioni fisiche” (29,1%)**, **“esclusioni dalle compagnie” (25,5%)**, **“Furti importanti” (cellulari, portafogli) (24,2%)**, **“Minacce” (22,4%)**, **“piccoli furti” (oggetti di poco valore) (9,2%)** [Tavola 41].

Tavola 41: “Se SI, di che tipo sono le prepotenze compiute?”

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Prese in giro	58,0
Offese e insulti	47,7
Scherzi pesanti	40,9
Aggressioni fisiche	29,1
Esclusioni dalle compagnie	25,5
Furti importanti (cellulari, portafogli)	24,2
Minacce	22,4
Piccoli furti (di oggetti di poco valore)	19,2
Altro	2,2

Secondo gli intervistati gli episodi di bullismo avvengono con maggior frequenza nei luoghi seguenti: **in classe (48,7%)**, **nei corridoi (26,4%)**, **nei bagno (22,7%)**, **nel cortile della ricreazione (21,9%)**, **fuori della scuola, vicino all'entrata (17,9%)**, **prima di arrivare a scuola (16%)**, **fuori dalla scuola nel tragitto verso casa (14,6%)** [Tavola 42].

Tavola 42: “Dove avvengono più frequentemente questi episodi?”

Solo il SI

	Valori Percentuali %
In classe	48,7
Nei corridoi	26,4
Nei bagni	22,7
Nel cortile della ricreazione	21,9
Fuori della scuola, vicino all'entrata	17,9
Prima di arrivare a scuola	16,0
Fuori della scuola, nel tragitto verso casa	14,6

L'**83,8%** delle ragazze e dei ragazzi dichiara di **aver assistito a prepotenze degli altri**, il **13,4%** dichiara di aver **subito prepotenze** [Tavola 43-44]. Le stesse tendenze sono confermate dai dati delle singole regioni di rilevazione.

Se subissero una violenza, un abuso o una prepotenza, per denunciare il fatto i ragazze e le ragazze si rivolgerebbero ai propri **genitori (46,9%)**, **agli amici (30,8%)**, **alle forze dell'ordine (14,4%)**, **ai loro insegnanti/alle loro insegnanti (10,5%)**, **ad altri parenti (nonni, zii, cugini) (3,4%)** [Tavola 45].

Tavola 43: “A te è capitato di assistere alle prepotenze di altri ...”

	Valori Percentuali %
SI	83,8
NO	6,3
Altro	9,9
TOTALE	100,0



Tavola 44: "A te è capitato di subire prepotenze?"

	Valori Percentuali %
SI	13,4
NO	76,7
Altro	9,9
TOTALE	100,0

Tavola 45: "A chi ti sei rivolto, o, a chi ti rivolgeresti per denunciare il fatto se ti capitasse di subire un abuso, violenza o prepotenza?"

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Ai tuoi genitori	46,9
Ai tuoi amici	30,8
Alle forze dell'ordine (carabinieri, polizia)	14,4
Ai tuoi insegnanti/Alle tue insegnanti	10,5
Ad altri parenti (nonni, zii, cugini)	3,4

In piccola percentuale afferma di non denunciare il fatto e di difendersi **da solo/a**: "Mi manca la forza di dirlo a chi di dovere (genitore, forze dell'ordine)" **Ragazza 17 anni**, "Mi difendo da sola se è una stupida prepotenza tipo insulti o scherzi, altrimenti mi rivolgo a qualcuno di cui mi posso fidare", **Ragazza 16 anni**, "Mi fido solo di me stessa" **Ragazza 15 anni**, "Me la sono cavata da solo, mi sono rivolto allo stesso ragazzo che mi aveva umiliato e ho parlato con i suoi genitori", **Ragazzo 15 anni**.

7. Combattere l'HIV/AIDS.

La quasi totalità dei ragazzi e delle ragazze (94,1%) afferma di **aver sentito parlare del virus dell'HIV/AIDS [Tavola 46]**. Il **49,7%** dichiara di **non conoscere la differenza tra HIV e AIDS** e di **non sapere (74,9%) il nome per esteso il nome del VIRUS [Tavola 47-48]**.

Tavola 46: "Hai mai sentito parlare di HIV/AIDS?"

	Valori Percentuali %
SI	94,1
NO	4,9
Altro	1,0
TOTALE	100,0

Tavola 47: "Sai qual è la differenza tra HIV e AIDS?"

	Valori Percentuali %
SI	46,2
NO	49,7
Altro	4,1
TOTALE	100,0

Tavola 48: "Conosci il nome del virus che porta all'AIDS?"

	Valori Percentuali %
SI	19,7
NO	74,9
Altro	5,4
TOTALE	100,0

Dai dati rilevati, risulta che la maggior parte degli intervistati (**75,1%**) dichiara che il virus si può trasmettere attraverso il **liquido seminale o secrezioni vaginali**, attraverso il **sangue (73,7%)**, attraverso lo **scambio della saliva (19,3%)**, attraverso il **latte materno (10,7%)**, durante il **parto (10,6%)**, attraverso il **contatto della pelle (1,8%)** [Tavola 49].

Tavola 49: "Sai come si può trasmettere il virus?"

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Attraverso il liquido seminale o secrezioni vaginali	75,1
Attraverso il sangue	73,7
Attraverso lo scambio della saliva (Ad esempio, un bacio)	19,3
Attraverso il latte materno	10,7
Durante il parto	10,6
Non so	10,2
Attraverso il contatto della pelle	1,8

La maggior parte dei ragazzi indica che è possibile proteggersi dal virus utilizzando il **preservativo (81,3%)**, **evitando rapporti sessuali con persone sconosciute (51,8%)**, **vaccinandosi (11,5%)**, **astenendosi dai rapporti sessuali (4,1%)** [Tavola 50].

NOTA: Interessante notare che se la maggior parte degli intervistati ha sentito di HIV/AIDS, scendendo in profondità con le domande, i risultati mettono in evidenza che la conoscenza è superficiale e che spesso gli adolescenti non hanno informazioni corrette. Molti le ragazze e i ragazzi che hanno chiesto di avere maggiori informazioni su HIV/AIDS durante gli incontri con gli operatori del Coordinamento del PIDIDA.

Tavola 50: "Sai come si può proteggere dal virus?"

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Utilizzando il preservativo	81,3
Evitando rapporti sessuali con persone sconosciute	51,8
Vaccinandosi	11,5
Astenendosi dai rapporti sessuali	7,2

Il **38%** delle ragazze e dei ragazzi che hanno compilato il questionario afferma di aver partecipato a **programmi informativi relative all'HIV/AIDS** [Tavola 51].

Il **41,6%** dei ragazzi/e afferma di aver ricevuto informazioni dai/dalle loro **insegnanti**, il **30,9%** dagli **educatori/educatrici di un'Associazione**, il **29,6%** dai propri **genitori**, il **12,2%** da altre fonti, più spesso dai **mass media** o dal **medico di famiglia**, il **6,2%** da un **altro ragazzo o ragazza**. Lo **0,7%** ha ricevuto informazioni da **educatori/educatrici della propria Associazione** [Tavola 52].

Tavola 51: "Hai mai partecipato a programmi informativi sul tema dell'HIV/AIDS?"

	Valori Percentuali %
SI	38,0
NO	59,1
Altro	2,9
TOTALE	100,0



Tavola 52: "Chi te ne ha parlato?"

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Gli insegnanti/le insegnanti	41,6
Educatori/Educatrici di un'Associazione	30,9
I tuoi genitori	29,6
Altro	12,2
Un altro/a ragazzo/a	6,2
Educatori/Educatrici della tua Associazione	0,7

8. Proteggere la terra per il benessere delle ragazze e dei ragazzi

Per la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze "Proteggere la terra" significa "non inquinarla", in percentuale minore ma degna di nota il significato è stato esteso alla protezione di tutta l'umanità, dei bambini e dei ragazzi in particolare.

"Evitare di gettare continuamente a terra rifiuti. Ridurre l'inquinamento. Evitare di compiere qualsiasi azione che è dannosa per la "sopravvivenza" del nostro pianeta", Ragazza 17 anni

"Evitare di buttare rifiuti ovunque non contribuire all'allargamento del buco dell'ozono non disperdere gas nocivi nell'aria non sprecare l'acqua non sprecare energia", Ragazza 17 anni

"Proteggere la natura e ciò che ci circonda", Ragazzo 15 anni

"Cercare un modo per far sì che l'uomo con la sua violenza sulla terra non la distrugga", Ragazza 16 anni

"Eliminare l'ignoranza e tutto ciò che ne deriva", Ragazza 17 anni

"Fare in modo di non ucciderci", Ragazzo 15 anni

"Fare pace x tutti i paesi", Ragazza 17 anni

"Secondo me "proteggere la terra" significa non avere più discriminazioni di alcun tipo, aiutarsi gli uni con gli altri e soprattutto comportarsi adeguatamente (non gettare rifiuti all'esterno ma negli appositi contenitori)", Ragazza 17 anni

"Proteggere la terra vuol dire non inquinarla e rispettarla, anche perché la terra è la nostra casa, per cui danneggiandola ci danneggiamo noi stessi", Ragazza 15 anni

"Rispettarla, facendo attenzione a non sporcarla. Il futuro siamo noi e sporcando la terra non ci sarà un futuro", Ragazza 15 anni

"Che bisogna rispettare l'ambiente perché dobbiamo capire che se curiamo l'ambiente fa bene anche a noi", Ragazza 15 anni

"Fare la propria parte per non fare del male al posto in cui viviamo", Ragazzo 17 anni

"Penso che la terra vada protetta non solo per i ragazzi e le ragazze, ma per tutti. Proteggere la terra significa salvaguardarla dai problemi moderni di smog, surriscaldamento del pianeta, mancanza di acqua, terzo mondo...", Ragazza 17 anni

"Per me significa proteggere il mondo dalle violenze che subiscono ragazzi e ragazze e l'ambiente in cui viviamo", Ragazza 17 anni

"Difendere la natura dai numerosi atti di bullismo che affliggono la nostra società", Ragazza 17 anni

"Proteggere un qualcosa di cui ne facciamo parte, proteggere l'umanità e l'ambiente", Ragazza 17 anni

"Per proteggere la terra non bisogna causare l'inquinamento e non fare guerre per il petrolio scoppiando le bombe", Ragazzo 13 anni



“Cercare di capire che la mondo non ci sono solo io ma tantissime altre persone come me che mangiano, bevono, si muovono, perciò bisogna essere più rispettosi possibile della terra anche attraverso piccoli gesti e accorgimenti”, Ragazza 17 anni

“Proteggere i diritti di ognuno di noi e non inquinarla per vivere in un ambiente più sano”, Ragazza 15 anni

“Proteggere la terra vuol dire che dobbiamo impegnarci a fare in modo che la terra sia migliore i ragazzi e le ragazze”, Ragazzo 17 anni

Gli **amministratori locali** fanno abbastanza per rispettare l'ambiente?

Il **40,1%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati ritiene che **le amministrazioni locali QUALCHE VOLTA** fanno abbastanza per rispettare la terra. Il **49,7%** ritiene che **i politici** non fanno **MAI** nulla in merito. Il **40,4%** ritiene che **IL PIU' DELLE VOLTE i genitori** operino in tal senso. Il **31,4%** degli intervistati, pensa che i **vicini di casa** si impegnino **QUALCHE VOLTA** [Tavola 53].

Tavola 53: “Pensi che ...Fanno abbastanza per rispettare la terra?”

Valori percentuali

	Le amministrazioni locali	I politici	I tuoi genitori	I tuoi vicini di casa
Sempre	10,8	1,0	24,0	4,1
Il più delle volte	23,9	6,7	40,4	23,1
Qualche volta	40,1	29,2	29,2	31,4
Mai	17,0	49,7	1,9	8,1
Non so	6,3	11,2	2,4	31,1
Altro	1,9	2,2	2,1	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

I dati regionali indicano che non ci sono differenze sostanziali nelle **cinque Regioni** di rilevazione, infatti le ragazze e i ragazzi di **Lombardia (45,4%)**, **Veneto (46,3%)**, **Lazio (41,1%)**, **Campania (33,3%)**, **Puglia (25,0%)** affermano che solo **QUALCHE VOLTA le amministrazioni locali** fanno qualcosa per rispettare l'ambiente [Tavola 54].

Tavola 54: “Pensi che le Amministrazioni locali facciano abbastanza per rispettare l'ambiente?”

Rispondenti per Regione – Valori Percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
Sempre	5,5	6,5	8,4	20,6	23,4	10,8
Il più delle volte	33,1	22,0	22,7	17,9	25,0	23,9
Qualche volta	45,4	46,3	41,1	33,3	25,0	40,1
Mai	6,7	19,5	17,3	22,5	23,4	17,0
Non so	8,1	5,7	7,3	3,8	3,1	6,3
Altro (non risposto)	1,2	0,0	3,2	1,9	0,0	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: Ricordiamo che il questionario è stato somministrato durante l'emergenza rifiuti di Napoli. Il tema e la problematica ambientale nelle parole delle ragazze e dei ragazzi intervistati fa spesso riferimento alle immagini trasmesse dai mass media in quei giorni.



I **politici** fanno abbastanza per rispettare l'ambiente?

I ragazzi e le ragazze che hanno risposto in **Lombardia (42,9%)** e **Veneto (45,5%)** dichiarano che ciò avviene **QUALCHE VOLTA**.

MAI, invece, secondo il punto di vista dei giovani intervistati in **Lazio (51,9%)**, **Campania (63,5%)** e **Puglia (56,3%)** [Tavola 55].

Tavola 55: Pensi che i politici facciano abbastanza per rispettare l'ambiente?

Rispondenti per Regione – Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
Sempre	0,6	0,8	1,4	1,3	0,0	1,0
Il più delle volte	12,3	4,1	6,5	5,8	1,6	6,7
Qualche volta	42,9	45,5	21,4	25,0	18,8	29,2
Mai	33,1	43,9	51,9	63,5	56,3	49,7
Non so	9,8	5,7	15,1	2,6	23,3	11,2
Altro (non risposto)	1,3	0,0	3,7	1,8	0,0	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I **genitori** fanno abbastanza per rispettare l'ambiente?

IL **PIU' DELLE VOLTE** i genitori di **Lombardia, Campania e Veneto**, secondo i loro figli (**44,8%** Lombardia e **60,2%** Veneto).

Il **37,8%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati in **Lazio** e il **48,4%** dei ragazzi intervistati in **Puglia** ritiene che i propri genitori si adoperino per proteggere l'ambiente **QUALCHE VOLTA** [Tavola 56].

Tavola 56: "Pensi che i tuoi genitori facciano abbastanza per rispettare l'ambiente?"

Rispondenti per Regione – Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
Sempre	35,0	20,3	18,4	26,6	26,6	24,0
Il più delle volte	44,8	60,2	33,5	42,9	25,0	40,4
Qualche volta	15,3	17,1	37,8	25,0	48,4	29,2
Mai	0,6	1,6	3,5	0,6	0,0	1,9
Non so	3,3	0,8	3,0	2,6	0,0	2,4
Altro (non risposto)	1,0	0,0	3,8	2,3	0,0	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



I vicini di casa fanno abbastanza per rispettare l'ambiente?

Disomogenei i dati per quanto riguarda l'impegno dei vicini di casa. Il **35,8%** dei ragazzi e delle ragazze del **Veneto** e il **32,8%** della **Campania** ritiene che ciò avviene il **PIÙ DELLE VOLTE**. Solo **QUALCHE VOLTA** per il **37,8%** giovani intervistati in **Lazio**. **Non sanno rispondere** il **39,3%** e il **40,6%** rispettivamente di **Lombardia** e **Puglia** [Tavola 57].

Tavola 57: "Pensi che i tuoi vicini facciano abbastanza per rispettare l'ambiente?"

Rispondenti per Regione – Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
Sempre	8,0	5,7	4,1	0,0	1,6	4,1
Il più delle volte	22,7	35,8	15,7	32,8	18,8	23,1
Qualche volta	20,9	27,6	37,8	28,2	35,9	31,4
Mai	7,4	8,1	10,5	5,1	3,1	8,1
Non so	39,3	22,0	28,1	32,6	40,6	31,1
Altro (non risposto)	1,7	0,8	3,8	1,3	0,0	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

E' importante anche mettere in evidenza i dati che riguardano le **azioni individuali** che le ragazze e i ragazzi fanno per **rispettare l'ambiente**. A questo proposito, il **68,9%** delle ragazze e dei ragazzi dichiara di **chiudere i rubinetti aperti inutilmente per non sprecare l'acqua**, il **65,9%** di **buttare la carta nel cestino**, il **60,3%** di **spegnere le luci accese** inutilmente per non sprecare energia, il **50,6%** di **buttare la carta, la plastica e il vetro** separatamente, il **6,4%** propone ai propri genitori di usare meno la macchina e di **andare in autobus** [Tavola 58].

Tavola 58: "Cosa fai tu per proteggere l'ambiente?"

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Chiudi i rubinetti aperti inutilmente per non sprecare l'acqua	68,9
Butti la carta nel cestino	65,9
Spegni le luci accese inutilmente per non sprecare energia elettrica	60,3
Butti la carta, la plastica e il vetro separatamente	50,6
Proponi ai tuoi genitori di usare meno la macchina e di andare in autobus	6,4



IV – LA PARTECIPAZIONE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

9. Il diritto poter esprimere la propria opinione. L'opinione delle ragazze e dei ragazzi deve essere ascoltata e presa in seria considerazione (Art. 12 Convenzione)

La quarta sezione del questionario era dedicata al diritto all'ascolto, obiettivo era capire se i ragazzi e le ragazze intervistati, nei luoghi di vita (famiglia, scuola, società) si sentono ascoltati e se hanno la percezione che le loro decisioni siano realmente prese in considerazione.

Il 56,8% delle ragazze e dei ragazzi intervistati ha dichiarato di poter esprimere **SEMPRE** le proprie opinioni **a casa** (in famiglia) su **tutti gli argomenti di discussione**. La tendenza è confermata nelle **cinque regioni** di rilevazione [Tavola 59].

Tavola 59: "Puoi esprimere le tue opinioni a casa?"

	Valori Percentuali %
Sempre	56,8
Il più delle volte	21,7
Qualche volta	9,9
Mai	7,6
Non so	0,6
Altro	3,4
Totale	100,0

Alla domanda "Se Sì, su che cosa?", gli intervistati hanno risposto:

"A casa posso esprimermi su qualsiasi cosa", Ragazza 16 anni

"Su qualsiasi cosa, in qualsiasi momento io sono parte della famiglia e anch'io con loro prendo delle decisioni", Ragazza 17 anni

"Scuola - studio; punti di vista; idee; richieste di ogni tipo; problemi adolescenziali", Ragazza 17 anni

"Su qualsiasi argomento, i miei genitori sono sempre disponibili", Ragazza 15 anni

"Posso esprimermi su scuola, sesso e su tutto ciò che penso sia giusto o sbagliato nella mia vita", Ragazza 15 anni

"Su tutti gli argomenti trattati o suggeriti dai telegiornali: politica, scuola, rapporti di ogni genere con le altre persone", Ragazza 17 anni

"Su ciò che mi riguarda anche se in realtà i miei genitori sono ottusi e pensano di aver sempre ragione", Ragazza 17 anni

"Potrei esprimermi liberamente su tutto, ma non parlo di cose personali con i genitori", Ragazza 17 anni

"I miei genitori mi fanno esprimere in linea di massima su ogni argomento perché credono che il mio parere sia importante", Ragazza 17 anni

"Lascio che siano i miei genitori a prendere le decisioni, riguardo le questioni che non mi "interessano" da vicino ma quando desidero avere voce in capitolo non mi viene negato", Ragazza 13 anni

"Su tutto, perché mi piace confrontarmi con i miei genitori che mi possono aiutare a migliorare le mie opinioni"; Ragazza 15 anni

"Su tutti gli argomenti, soprattutto perché i miei genitori s'interessano di quello che penso e ci tengono a sapere quello che penso o che esprimo", Ragazza 13 anni

"Dipende, ma il più delle volte mi viene detto che sono piccola per esprimere le mie opinioni", Ragazzo 13 anni



A scuola, il 42,5% degli intervistati ritiene che solo **QUALCHE VOLTA l'opinione delle ragazze e dei ragazzi è ascoltata e seriamente presa in considerazione** [Tavola 60]. Sul **programma scolastico**, il 35,6% dei giovani dichiara che la propria opinione viene presa in considerazione **QUALCHE VOLTA, MAI** è la risposta che il 35,8% dei ragazzi ha dato sull'ascolto delle loro opinioni sull'**orario delle lezioni**, dello stesso parere il 46,9% sulla **quantità dei compiti** e il 61,2% sulla **gestione dell'intervallo** [Tavola 61].

Tavola 60: "Puoi esprimere le tue opinioni a scuola?"

	Valori Percentuali %
Sempre	10,5
Il più delle volte	39,7
Qualche volta	42,5
Mai	4,9
Non so	0,6
Altro	1,8
Totale	100,0

Tavola 61: "Gli insegnanti ti chiedono la tua opinione su ...?"

Valori percentuali

	Programma Scolastico	Orario delle Lezioni	Quantità dei compiti	Gestione dell'Intervallo
Sempre	13,2	10,6	9,7	4,5
Il più delle volte	22,6	19,5	13,4	7,6
Qualche volta	35,6	30,0	25,8	22,1
Mai	25,8	35,8	46,9	61,2
Non so	1,3	2,3	2,3	2,6
Altro	1,5	1,8	1,9	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Se confrontiamo il dato con i risultati del **questionario 10-12**, con il crescere dell'età le ragazze e i ragazzi affermano di avere ugual **ascolto a casa** (dal 63,1% > 56,8%), mentre diminuisce il loro coinvolgimento nella gestione e organizzazione della scuola superiore (dal 61,3% al 42,5%).

Il 38,9% ha dichiarato di aver **partecipato a iniziative** in cui viene chiesto alle ragazze e ai ragazzi i esprimersi su questioni che li interessano da vicino [Tavola 62]. Il 62,9% di questi ha partecipato a **consulte studentesche**, il 27,2% a **consigli comunali**, il 16,9% a un **Forum Cittadino** [Tavola 63].

Interessante analizzare il dato nelle cinque regioni pilota, da cui risulta che: il 71,4% delle ragazze e dei ragazzi della **Lombardia**, il 57,6% del **Veneto**, il 62,9% del **Lazio** e il 66,2% della **Campania** ha partecipato a **consulte studentesche**. La percentuale decresce in Puglia al 41,2%.

La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze di **Lombardia, Veneto, Lazio e Campania** ha dichiarato di non aver mai partecipato a un **Consiglio Comunale**. Fa eccezione la **Puglia** con il 58,8% dei SI.

In tutte e cinque le Regioni la maggior parte degli intervistati ha affermato di non aver mai partecipato a un **Forum Cittadino** [Tavola 64 – 65 - 66].

Tavola 62: "Hai mai partecipato a iniziative in cui viene chiesto a voi ragazze e ragazzi di esprimervi su questioni che vi interessano da vicino?"

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	35,2	54,1	34,6	45,8	26,6	38,9
NO	64,8	45,9	65,4	54,2	73,4	61,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Tavola 63: "Se SI di che tipo?"

Solo il SI

	Valori Percentuali %
Consulte studentesche	62,9
Consigli comunali dei bambini e dei ragazzi	27,2
Forum cittadino	16,9

Tavola 64: Consulte studentesche

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	71,4	57,6	62,9	66,2	41,2	62,9
NO	28,6	42,4	37,1	33,8	58,8	37,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 65: Consigli Comunali

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	30,4	7,6	39,5	14,1	58,8	27,2
NO	69,6	92,4	60,5	85,9	41,2	72,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 66: Forum Cittadino

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	3,6	3,0	8,9	28,2	0,0	16,9
NO	96,4	97,0	91,1	71,8	100,0	83,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

10. Il diritto ad essere informata/o e ad esprimersi liberamente nel rispetto del diritto degli altri, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri. (Art. 13 Convenzione)

I mezzi di comunicazione preferiti per ricevere informazioni sono i **PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI** (35,7%), **INTERNET** (22,6%), **I GIORNALI E LE RIVISTE** (20%) [Tavola 67]. Il dato conferma quanto già rilevato per la fascia d'età 10-12 anni. Per diffonderli **INTERNET** (22,6%), **BLOG** (20,4%), **ALTRI MEZZI** (sms, parlando con gli amici, conferenze...) (14,0%), **PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI** (11,6), **GIORNALI E RIVISTE** (9,2%), **GIORNALE SCOLASTICO** (5,9%) [Tavola 68].

Tavola 67: "Attraverso quale mezzo preferisci ricevere informazioni?"

	Valori Percentuali %
Programmi radiotelevisivi	35,7
Internet	22,6
Giornali e riviste	20,0
Altro	21,7
Totale	100,0

Tavola 68: "Attraverso quale mezzo preferisci diffondere informazioni?"

	Valori Percentuali %
Internet	22,6
Blog	20,4
Altri mezzi	14,0
Programmi radiotelevisivi	11,6
Giornali e riviste	9,2
Giornale scolastico	5,9
Altro	16,3
Totale	100,0

11. Il diritto di ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi (Art. 17 Convenzione)

Le ragazze e dei ragazzi intervistati, rispettivamente il **38,0%** e il **32,6%**, ritengono che i **TELEGIORNALI** e **INTERNET** diano informazioni sufficienti **IL PIU' DELLE VOLTE**. Per il **41,3%** i **GIORNALI** danno informazioni esaustive solo **QUALCHE VOLTA**, il **58,1%** è dello stesso parere per quanto riguarda le informazioni trasmesse dalle **RADIO** [Tavola 69].

Il **36,9%** e il **40,2%** delle ragazze e dei ragazzi intervistati definisce il **linguaggio**, rispettivamente delle **RADIO** e di **INTERNET**, **IL PIU' DELLE VOLTE FACILE DA COMPRENDERE**. Il **48,3%** degli intervistati ritiene che il linguaggio dei **GIORNALI** sia **QUALCHE VOLTA** chiaro e di facile comprensione. Dello stesso parere il **46,6%** delle ragazze e dei ragazzi che hanno risposto al questionario relativamente al linguaggio dei **TELEGIORNALI** [Tavola 70].

Confrontando i dati della somministrazione del **questionario 10-12 anni** con quelli del **questionario 13-17 anni**, si evidenzia come col crescere dell'età le ragazze e i ragazzi ritengono che le informazioni date dai mass media siano sufficienti **IL PIU'**

DELLE VOLTE. La ricerca di notizie d'interesse da parte degli adolescenti viene colmata attraverso **INTERNET**.

Tavola 69: "I mezzi di comunicazione danno informazioni sufficienti alle ragazze e ai ragazzi?"

	Valori percentuali			
	I Giornali	I telegiornali	La Radio	Internet
Sempre	16,2	17,6	4,7	32,3
Il più delle volte	33,8	38,0	20,3	32,6
Qualche volta	41,3	36,6	58,1	26,4
Mai	3,8	4,5	6,3	1,7
Non so	2,7	1,1	8,3	4,6
Altro	2,2	2,2	2,3	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 33 Questionario 10-12 anni: "Secondo te i seguenti mezzi di comunicazione danno informazioni sufficienti alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi?"

	Valori percentuali			
	I Giornali	I telegiornali	La Radio	Internet
Sempre	21,0	40,0	8,0	36,1
Il più delle volte	31,4	31,7	20,6	18,9
Qualche volta	31,7	18,2	43,9	19,1
Mai	7,0	4,1	10,0	8,0
Non so	4,9	2,6	13,0	14,0
Altro	4,0	3,4	4,5	3,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0



INTERNET è il mezzo di comunicazione più facile da comprendere e il mezzo di comunicazione che fornisce più notizie per le ragazze e i ragazzi sia per la fascia 10-12 anni che per quella 13.-17 anni. Il dato è confermato nelle cinque regioni pilota in cui è stato realizzato il Progetto di Ricerca.

Tavola 70: "Il linguaggio è facile da comprendere?"

Valori percentuali

	I Giornali	I telegiornali	La Radio	Internet
Sempre	10,6	13,1	10,7	24,1
Il più delle volte	31,2	28,5	36,9	40,2
Qualche volta	48,3	46,6	33,8	20,5
Mai	3,7	6,2	8,1	2,1
Non so	3,1	2,3	7,2	9,7
Altro	3,1	3,3	3,3	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Situazione diversa, per quanto riguarda **l'immagine** che **i mass media trasmettono dei ragazzi e delle ragazze**. In questo caso la maggior parte degli intervistati (**70,4%**) afferma **di non rispecchiarsi** in quello che è trasmesso dai media e **denunciano che troppo spesso si parla di adolescenti solo in termini negativi** [Tavola 71].

Tavola 71: "Ti riconosci nell'immagine che i mass media danno delle ragazze e dei ragazzi?"

	Valori Percentuali %
SI	16,2
NO	70,4
Altro	13,4
Totale	100,0

Alla domanda **"Ti riconosci nell'immagine che i mass media danno delle ragazze e dei ragazzi? Spiega la ragione"**, gli intervistati hanno risposto:

"NO, parlano di cose superficiali, argomenti come la bellezza e senza dare importanza alle cose che valgono e che dovrebbero interessarci realmente", Ragazza 16 anni

"NO, non mi riconosco perché rappresentano la società dei giovani come una rovina, quando non è vero perché per fortuna esistono le eccezioni e anche persone positive", Ragazza 15 anni

"NO, Perché a volte esagerano o dicono cose che non tutti facciamo", Ragazza 16 anni

"NO, perché ogni persona è diversa", Ragazzo 16 anni

"NO, penso di essere meno superficiale del "canone" della adolescente moderna", Ragazza 17 anni

"NO, perché l'immagine di noi ragazzi viene esasperata e non corrisponde a come siamo realmente", Ragazza 17 anni

"NO, perché cercano di capire come siamo fatti senza chiederlo a noi perché generalizzano troppo", Ragazza 17 anni

"NO, perché a volte i mass media esagerano nella descrizione pessimistica dei giovani d'oggi, definendoli una delle generazioni peggiori mai esistite", Ragazza 17 anni

"NO, perché spesso, siamo visti come ragazzi fissati con la moda, ragazze-i che si drogano e roba simile e io, personalmente non sono così", Ragazza 15 anni

"Non lo so esattamente ... ma non penso e spero di essere omologata alla massa di cui parlano in tv ecc...", Ragazzo 16 anni



“Osservano sempre i lati negativi dei giovani ma non siamo tutti bulli, criminali o drogati”, Ragazzo 16 anni

“Sono esageratamente superficiali. Se un ragazzo si trova nei guai o in difficoltà non è sempre scontato che avvenga un fatto o che intervenga una persona ad aiutarlo, è più facile che la situazione cambi la sua personalità e la sua fiducia nei confronti del mondo, e che trovi o si senta solo ad affrontare il tutto”, Ragazzo 17 anni

“Vengono generalmente presentanti come superficiali, non curanti dei problemi attuali, dipendenti da televisione, internet e discoteche e del tutto indifferenti di fronte ai libri”, Ragazza 17 anni

“NO, perché ci descrivono come gli schiavi del futuro”, Ragazzo 17 anni

“A volte, perché quando si parla di bullismo a scuola, non rispecchia la mia immagine, ma quando si parla di ragazzi in modo positivo allora sono d'accordo”, Ragazza 14 anni

“Non mi riconosco sempre nell'immagine che i mass media danno in quanto, il più delle volte, i loro disegni sono troppo estremizzati. Ad esempio, non è vero che tutti i ragazzi bevono, si drogano o sono criminali, è vero che c'è una parte della gioventù attuale che è così, ma non ritengo giusto prendere in considerazione sempre la parte più estremista”, Ragazza 17 anni

“Perché i mass media riescono a dare un'immagine solo generale dei miei coetanei e invece siamo tutti diversi gli uni dagli altri, e non tutti inseguiamo il mito del calciatore o della velina o di Jesse Mccartney...la stragrande maggioranza no!!!”, Ragazza 17 anni

“Giudicano senza “consultarci””, Ragazza 16 anni

“Perché spesso sottovalutano le nostre capacità e le nostre conoscenze. E' vero che, purtroppo, al giorno d'oggi, tanti giovani della mia età sono ingenui, non hanno

interesse e rovinano con cose stupide (come alcol, droga, ecc) la loro vita, ma non tutti sono così. Ci sono giovani intelligenti e intraprendenti, con tanta voglia di fare o che troppo spesso non vengono presi in considerazione “, Ragazza 16 anni

“Perché tutti parlano della parte minore di noi cioè tutti coloro che fanno qualcosa di brutto e mai di tutte quelle cose belle che anche noi riusciamo a fare. Non siamo tutti dei mostri”, Ragazza 15 anni

12. Il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri. (Art. 15 Convenzione)

L'80,8% delle ragazze e dei ragazzi intervistati ha dichiarato di **non appartenere ad un'associazione giovanile**, la maggior parte di chi ha risposto SI (17,6%) appartiene ad un'Associazione Cattolica [Tavola 72].

Tavola 72: Frequenti associazioni giovanili?

	Valori Percentuali %
SI	17,6
NO	80,8
Altro	1,6
Totale	100,0

Chi alla domanda **“Ti piacerebbe creare un'associazione?”** ha risposto **SI (22,3%) [Tavola 73]** afferma di volerla fare con **amici e ragazzi** che condividono gli stessi interessi. Vorrebbero realizzarla nel **paese in cui vivono, in luoghi pubblici e accessibili** a tutti, su temi quali : **alcohol, droga, sesso, problemi giovanili, della protezione dei ragazzi vittime di bullismo, violenza e violenza**. La tendenza è confermata in tutte le regioni in cui è stata realizzata l'indagine.

Invitiamo il lettore a soffermarsi sulle proposte delle ragazze e dei ragazzi, un'attenta analisi rivela come le loro parole raccolgono le conoscenze acquisite e le



riflessioni fatte durante la compilazione del questionario. Si sottolinea, come già anticipato nel corso del presente testo, la scoperta da parte delle ragazze e dei ragazzi di poter creare una propria associazione. Realtà diffusa quella delle CHILD LED ORGANISATIONS in diverse parti del mondo, ancora molto lontana dalla realtà italiana.

Tavola 73: "Ti piacerebbe creare un'associazione?"

	Valori Percentuali %
SI	22,3
NO	69,6
Altro	8,1
Totale	100,0

Alle domande *"Con chi e dove la faresti?"* e *"Di cosa si occuperebbe?"*, la maggior parte degli intervistati ha risposto:

"Con i ragazzi che hanno voglia di parlare di argomenti seri, nella città in cui viviamo", Ragazza 16 anni

"Con gli amici in un luogo dove posso stare o venire tutti, vorrei trattare un po' tutti gli argomenti", Ragazza 14 anni

"Vorrei creare un centro per i giovani, dove parlare di alcool, droga e problemi giovanili all'interno della famiglia e della società", Ragazza 17 anni

"La organizzerei con i miei amici, nel mio paese così invece di passare il tempo in strada possiamo riunirci dentro un'istituzione. la mia associazione si occuperà dei diritti dei giovani", Ragazza 17 anni

"Più che associazione vera e propria, sarebbe un centro ricreativo giovanile dove i ragazzi potrebbero divertirsi insieme in tante attività, ma anche discutere ed essere informati riguardo tanti argomenti", Ragazza 17 anni

"La farei nel mio paese con tutti i ragazzi che vi sono. si occuperebbe delle problematiche del paese e naturalmente di noi giovani", Ragazza 17 anni

"La farei con alcuni amici e alcuni adulti, della protezione di ragazzi vittime del bullismo", Ragazza 16 anni

"Con i miei amici, mi piacerebbe difendere i bambini che subiscono abusi, maltrattamenti e violenze sia in famiglia, sia nei luoghi pubblici. Lo scopo di questa associazione, è al fine di farli sentire protetti e sicuri", Ragazza 16 anni

"Con tutti i giovani che vogliono partecipare. Il luogo non so. di risolvere o chiarire qualsiasi problematica giovanile", Ragazza 16 anni

"Lo farei nel centro della mia città con tutti i miei amici, dei problemi della vita adolescenziale, il sesso, i fidanzati, la famiglia, le discriminazioni di tutti i tipi", Ragazza 16 anni

"Con le persone interessate, dello sfruttamento di donne e bambini e sugli abusi", Ragazza 15 anni

"Con coloro che hanno le mie stesse passioni, vicino al centro cittadino più vicino e facilmente raggiungibile, vorrei occuparmi della tutela dell'ambiente", Ragazzo 16 anni

"La farei in un luogo accessibile a tutti, libero e nel quale si possa stare in tranquillità e in allegria, specialmente con giovani ma anche con adulti capaci di dare il buon esempio o dei consigli a chi è più inesperto e ingenuo di lui senza diventare la figura di un capo, ma ponendosi al livello delle persone a cui i rivolge. in particolare di



rapporti sociali, ma vorrei che affrontasse ogni tipo di argomento, dai diritti umani all'arte, dalla cultura di paesi stranieri alla poesia e alla musica...”, Ragazza 17 anni

“Mi piacerebbe creare un'associazione lontano dal paese, in montagna, all'area aperta per poter stare a stretto contatto con la natura. Vorrei crearla con ragazzi che hanno bisogno d'aiuto e soprattutto con anziani i quali dovrebbero essere mediatori della cultura passata. Credo sia giusto creare un'associazione di giovani e di anziani perché sono le parti fondamentali della società”, Ragazza 17 anni

“Con chiunque e nei paesi meno organizzati, di aiutare questi paesi (Scampia, Secondigliano, ecc) e reagire contro la camorra “ Ragazzo 17 anni

“La farei con altri giovani della mia età, con voglia i fare e migliorare ciò che altri distruggono. La farei nella mia provincia, che purtroppo penso non disponga di strutture per noi giovani dove potersi incontrare per creare un'associazione. Ci sono tanti argomenti su cui discutere e lavorare, sarebbe bello vedere le idee di tanti giovani per creare un lavoro che interessi e coinvolga il maggior numero di ragazzi”, Ragazza 17 anni

“Con minorenni che subiscono violenze di ogni tipo, aiutarli a superare quello che hanno vissuto”, Ragazza 13 anni

“Con alcuni amici nel luogo dove abito, di far vedere a tutti che anche noi adolescenti riusciamo a fare qualcosa di buono. Come appunto creare un'associazione senza l'aiuto di nessuno”, Ragazza 15 anni

13. Ogni ragazza e ragazzo ha il diritto di conoscere i propri diritti. Gli Stati devono far conoscere la Convenzione a tutti gli adulti, i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze (Art. 42 Convenzione)

Il **69,4%** dei ragazzi e delle ragazze intervistati ha espresso il desiderio di essere **coinvolto in programmi di sensibilizzazione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** [Tavola 74-75], prediligendo la possibilità di: partecipare alla

preparazione di un **giornalino informativo** dedicato alle ragazze e ai ragazzi e **creato dagli adolescenti** (15,2%), **partecipando a incontri a livello locale** (14,7%), **prendendo parte a un Forum a Livello Nazionale** (10,7%), **partecipando alla preparazione di una newsletter** (7,1%), **partecipando a un Forum a Livello Regionale** (3,4%), **partecipando a uno spazio di dialogo in internet** (1,8%) [Tavola 76].

Tavola 74: Ti piacerebbe essere coinvolto in programmi di sensibilizzazione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza?

	Valori Percentuali %
SI	69,4
NO	28,8
Altro	1,8
Totale	100,0

Tavola 75: “Ti piacerebbe essere coinvolto in programmi di sensibilizzazione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza?”

Rispondenti per Regione - Valori percentuali

	Lombardia	Veneto	Lazio	Campania	Puglia	Totale
SI	65,6	76,4	62,4	78,8	82,8	69,4
NO	33,1	22,8	35,4	18,6	15,6	28,8
Altro (non risposto)	1,3	0,8	2,2	2,6	1,6	1,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Tavola 76: "In che modo vorresti essere coinvolto?"

	Valori Percentuali %
Partecipando alla preparazione di un giornalino informativo dedicato alle ragazze e ai ragazzi	15,2
Partecipando a incontri a livello locale	14,7
Partecipando a un Forum a Livello Nazionale	10,7
Altro (specificare)	10,3
Partecipando alla preparazione di una newsletter - un notiziario scritto o per immagini diffuso periodicamente per posta elettronica - dedicata alle ragazze e ai ragazzi	7,1
Partecipando a un Forum a Livello Regionale	3,4
Partecipando a uno spazio di dialogo in internet	1,8
Altro	36,8
Totale	100,0

Alla domanda **"Secondo te, cosa si può fare perché le ragazze e i ragazzi conoscano i loro diritti?"**, gli intervistati hanno risposto:

"Parlarne di più nelle scuole", Ragazza 15 anni

"Si potrebbe creare un blog interessante e non noioso dove poter leggere e parlare dei diritti", Ragazza 16 anni

"Farli sapere dai notiziari, dalla televisione, internet, ecc.", Ragazzo 15 anni

"Creare in ogni provincia e paese un'associazione sui diritti dei giovani in modo che i ragazzi conoscano e facciano valere i propri diritti", Ragazza 17 anni

"La Convenzione dovrebbe essere diffusa in primis nelle scuole. In secondo luogo dovrebbe essere diffusa tramite i mass media", Ragazza 17 anni

"Secondo me si potrebbe creare un giornalino riguardante i diritti dei ragazzi", Ragazza 17 anni

"Coinvolgere tutti i ragazzi in attività riguardanti i loro diritti", Ragazza 17 anni

"Partecipando ad una conferenza dove ci spiegano quali sono i nostri diritti", Ragazza 16 anni

"Secondo me se ne dovrebbe parlare di più sia a scuola che con i genitori", Ragazza 17 anni

"Parlare in modo semplice e usare mezzi più accessibili ai ragazzi", Ragazza 17 anni

"Un'intera giornata di lezione a scuola", Ragazzo 17 anni

"Bisognerebbe fare una rete televisiva che possono vedere tutti dove si affrontano queste cose in modo non noioso", Ragazza 15 anni

"Programmi televisivi e radiofonici che parlano di diritti in semplici parole", Ragazza 16 anni

"Bisognerebbe diffonderli su internet, dato che la maggior parte di noi ragazzi preferisce cercare notizie qui piuttosto che sui giornali, anche la scuola però potrebbe fare in modo di farci conoscere tali diritti", Ragazza 17 anni

"Informarli attraverso i mass media, attraverso programmi non dedicati esclusivamente allo svolgimento di quest' argomento, altrimenti risulterebbe seguito solamente da chi è interessato... anche attraverso interventi a livello scolastico, tentando di sensibilizzare i ragazzi su ciò che accade anche nel nostro paese io sono dell'idea che dovrebbe diventare materia obbligatoria", Ragazza 17 anni

"Nemmeno gli adulti sanno i diritti, comunque parlandone a scuola", Ragazza 17 anni



“Bisognerebbe far partecipare i ragazzi ad incontri, a spazi in cui possano anche esprimere i propri pareri”, **Ragazzo 17 anni**

“Sollecitare su internet in modo anonimo per raccontare problemi o diritti che ad esempio in famiglia non hanno”, **Ragazza 17 anni**

“Sicuramente le ragazze e i ragazzi devono mostrarsi più interessati all'argomento. Per far sì che conoscano i loro diritti bisognerebbe allestire delle aule all'interno degli istituti scolastici dove possono tenersi convegni sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, **Ragazza 17 anni**

“Informarli sulle conseguenze che si potrebbero avere in caso di mancata informazione. Spiegare gli svantaggi di non conoscere i propri diritti in quanto i giovani si troverebbero nell'incapacità di farli rispettare e quindi di essere tutelati”, **Ragazza 17 anni**

“Si potrebbe far capire ai genitori di parlare ai figli dei loro diritti, oppure creare degli incontri per poter parlare apertamente”, **Ragazzo 13 anni**

“I modi sono tanti, dalla scuola, ai giornali, dalla radio alla TV ad internet. La mia domanda però è: come possiamo fare a far sì che i ragazzi si interessino dei loro diritti? Già, perché secondo me, ci sono ben pochi giovani che si interessano di conoscere il mondo in cui vivono”, **Ragazza 17 anni**

“Mettendo nelle scuole la carta dei diritti”, **Ragazzo 13 anni**

“Informarli di più, gli insegnanti dovrebbero parlarne di più, sono convinta che ancora tanti ragazzi e ragazze non conoscano i loro diritti”, **Ragazza 13 anni**

“Innanzitutto i diritti devono essere rispettati, poi dovrebbero essere affrontati come materia di studio a scuola”, **Ragazza 13 anni**

“Usare i ragazzi stessi come mediatori e ambasciatori dei loro diritti”, **Ragazzo 14 anni**

“Bisognerebbe creare un'assemblea di ragazzi e ragazze con voce in capitolo sulle decisioni politiche”, **Ragazza 15 anni**

“Impegnarsi a far conoscere le nostre problematiche in modo che loro ci ascoltino e possano dare una mano”, **Ragazza 14 anni**

“Bisognerebbe cercare di creare un rapporto di fiducia tra i ragazzi e gli adulti”, **Ragazzo 15 anni**

“Farei dei corsi gratuiti per informare anche durante l'orario extra-scolastico”, **Ragazza 15 anni**

“Effettuare progetti di sensibilizzazione nelle scuole, e diffondere informazioni tramite i mass media più utilizzati da noi giovani, ad esempio internet”, **Ragazza 15 anni**

“Creare qualcosa d'innovativo e incisivo che possa suscitare l'animo dei giovani come concerti e feste di beneficenza”, **Ragazzo 16 anni**

“Si possono fare spot pubblicitari dove si spiegano queste cose”, **Ragazza 13 anni**

“Secondo me si potrebbe fare qualcosa su Messenger lo utilizzano in molti”, **Ragazza 14 anni**

“Facendo dei giornali che arrivano a scuola e insieme con gli insegnanti riflettere sui nostri diritti”, **Ragazzo 14 anni**

“... bisogna pensarli di più i nostri diritti!”
Ragazzo 13 anni



V - LE RACCOMANDAZIONI

Nell'ultima parte del questionario è stato chiesto alle ragazze e ai ragazzi di formulare alcune raccomandazioni al **Governo e alle autorità italiane**, al **Sindaco** della loro Città/Paese, agli **adulti** che ogni giorno si prendono cura di loro.

I ragazzi e le ragazze hanno chiesto più sicurezza nei luoghi pubblici. Protezione dalle forme di violenza e in particolare protezione dagli episodi bullismo. Di essere ascoltati e di avere più spazio per incontrarsi e confrontarsi.

Agli adulti che ogni giorno si occupano di loro hanno riconosciuto il grande impegno e la costanza, hanno chiesto di continuare a costruire il dialogo con i ragazzi per cercare di capire le loro esigenze, **“di mettersi nei loro panni per capire perché si comportano in un certo modo”**.

Hanno chiesto a tutti di essere ascoltati, di non essere sottovalutati e di prendere seriamente in considerazione il loro punto di vista.

A) AL GOVERNO E ALLE AUTORITÀ DEL NOSTRO PAESE

“Di ascoltare di più gli adolescenti e le loro idee”, Ragazza 16 anni

“Di guardare in faccia e parlare con un bambino povero”, Ragazzo 16 anni

“Di pensare di più ai giovani e lasciare maggior libertà di espressione. Di considerare il nostro pensiero”, Ragazza 17 anni

“Di mettere a disposizione del denaro per la costruzione di centri per bambini/e e ragazzi/e”, Ragazza 17 anni

“Cercare di capire le esigenze di noi ragazzi”, Ragazza 17 anni

“Di ricordare loro stessi alla nostra età”, Ragazza 17 anni

“Di dare più importanza ai diritti dei bambini”, Ragazza 17 anni

“Più protezione e controlli in luoghi pubblici, perché il più delle volte le vittime sono proprio i bambini e i ragazzi, vittime di pedofilia”, Ragazza 15 anni

“Far diminuire il bullismo nelle strade e nella scuola”, Ragazza 15 anni

“Di aprire spazi dove ci si può confrontare tra di noi anche con i più piccoli”, Ragazza 16 anni

“Tenerci più in considerazione e chiederci prima opinioni sulle leggi che ci riguardano”, Ragazza 13 anni

“Di non pensare ai bambini e ai ragazzi semplicemente come il futuro, siamo anche il presente”, Ragazza 16 anni



“Maggior dialogo con i giovani per far sì che comprendano appieno i loro bisogni e riescano a soddisfarli nella maniera migliore e non secondo il punto di vista degli adulti”, Ragazza 15 anni

“Ascoltare di più i giovani. Siamo i futuri adulti, ma ora siamo ragazzi e la nostra opinione conta”, Ragazza 17 anni

“Di non trascurare mai le opinioni dei bambini”, Ragazza 17 anni

“Raccomanderei di creare un clima culturale dove i giovani e i bambini possono crescere in modo corretto”, Ragazza 17 anni

“Di insegnare e di non esagerare mai con la violenza”, Ragazza 13 anni

“Vorrei che spiegassero il perché delle loro decisioni in modo tale che anche i giovani possano capire dato che al tempo d'oggi i ragazzi stanno perdendo il valore all'interesse per i problemi sociali”, Ragazza 17 anni

“Gli chiederei perché ci sia meno delinquenza nelle strade e più sicurezza per noi bambine, bambini, ragazzi e ragazze”, Ragazzo 13 anni

“Realizzare programmi informativi sui diritti dell'infanzia, inserirlo tra le materie di studio a scuola”, Ragazza 13 anni.

“Bisognerebbe dare più fiducia ai ragazzi e renderli partecipe attivamente a qualsiasi iniziativa. Bisognerebbe fare in modo che siano liberi di esprimere le loro opinioni senza avere paura di essere magari criticati”, Ragazza 17 anni

“Di creare forum o assemblee dedicate interamente ai ragazzi”, Ragazzo 13 anni

B) AL SINDACO DELLA TUA CITTÀ /DEL LUOGO IN CUI VIVI

“Di organizzare qualcosa in più per i ragazzi; costruzione di parchi o aree per ragazzi; coinvolgere maggiormente i ragazzi alla vita politica”, Ragazza 17 anni

“Di creare luoghi per i ragazzi nei quali si può stare liberamente insieme e si può venire a conoscenza di quelli che sono i diritti i doveri dei ragazzi”, Ragazza 17 anni

“Di occuparsi più dei giovani”, Ragazza 17 anni

“Di introdurre giovani al Consiglio”, Ragazza 16 anni

“Creare più spazi per i ragazzi e centri per i bambini disabili”, Ragazza 13 anni

“Di fare un centro tutto nostro per parlare dei nostri problemi”, Ragazza 15 anni

“Monitorare personalmente le scuole per comprendere direttamente lo stato di degrado di alcune strutture”, Ragazzo 16 anni

“Fare dei programmi creativi dai giovani per i giovani”, Ragazzo 17 anni

“Incentivare l'integrazione con i ragazzi stranieri, garantendo così anche a loro una maggiore serenità sociale”, Ragazzo 16 anni

“Che s'interessi maggiormente dei ragazzi chiedendo la loro opinione riguardo a spazi da aggiungere o togliere nella propria città e riguardo alla loro sicurezza”, Ragazzo 16 anni

“Dovrebbero essere creati dei centri ricreativi dove i giovani possano dare sfogo alle loro ansie e ai loro piccoli problemi di ragazzi; ma soprattutto dei centri dove i giovani possano stare insieme e divertirsi”, Ragazza 17 anni



“Creare maggiori spazi dedicati ai giovani, non ce ne sono abbastanza nel mio paese. Io posso spostarmi nei paesi vicini, ma chi non ha questa possibilità?”, **Ragazza 16 anni**

“Che la città dove vivo dove ci sono i monumenti e il centro è tutto ok, mentre nei quartieri che non sono turistici ci sono i palazzi che cascano a pezzi”, **Ragazza 16 anni**

“Di costruire centri educativi dove i ragazzi possono capire cosa è giusto e cosa è sbagliato nella vita e dove possono parlare liberamente di ciò che li turba”, **Ragazza 17 anni**

“Costruzioni esclusivamente di proprietà dei bambini”, **Ragazzo 13 anni**

“Rendere possibile che un ragazzo o una ragazza di 15 anni esca alle 19.00 senza avere paura”, **Ragazza 16 anni**

“Creare spazi per giovani, la fascia degli adolescenti è quella con meno possibilità di riunirsi in un luogo”, **Ragazza 17 anni**

“Creare forum nel consiglio comunale per i rappresentanti dei bambini”, **Ragazzo 14 anni**

“Di rendere la città meno pericolosa e più idonea ai giovani riducendo gli atti di violenza che spesso affollano le nostre strade”, **Ragazza 15 anni**

C) AGLI ADULTI E ALLE PERSONE CHE SI PRENDONO CURA, LAVORANO CON I BAMBINI, LE BAMBINE, LE RAGAZZE E I RAGAZZI OGNI GIORNO

“Di parlare di più e confrontarci di più”, **Ragazza 15 anni**

“Niente, perché sono sempre a nostra disposizione”, **Ragazza 16 anni**

“Di tener conto che i bambini o ragazzi che siano non hanno le stesse capacità degli adulti e comportarsi di conseguenza senza fare pressioni”, **Ragazza 17 anni**

“Sensibilizzare i bambini su argomenti come il razzismo, le discriminazioni e indurli a lottare contro queste forme di inciviltà”, **Ragazza 17 anni**

“I ragazzi e le ragazze prendono gli adulti come esempio da seguire. Pertanto gli adulti devono sapersi comportare con i bambini perché possano avere una determinata educazione che porterà alla formazione del ragazzo”, **Ragazzo 15 anni**

“Svolgono una delle attività più belle, dedicando il loro tempo, il loro amore ai bambini in difficoltà”, **Ragazza 16 anni**

“Di saper cogliere le problematiche dei ragazzi, qualora ci fossero e di saper risolvere queste insieme ai ragazzi”, **Ragazza 16 anni**

“Dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di esprimersi e parlare con chi ha avuto più esperienza di loro”, **Ragazza 15 anni**

“Di continuare nel modo corretto e di non rassegnarsi, di non smettere di sperare in un mondo migliore”, **Ragazza 16 anni**

“Ascoltare, parlare con i ragazzi di qualsiasi argomento e aiutarli a crescere e a non fare errori”, **Ragazza 16 anni**

“Che il loro lavoro è indispensabile alla nostra esistenza”, **Ragazzo 13 anni**



"A loro non c'è bisogno, perché fanno già bene il loro lavoro", Ragazza 14 anni

"1 non sfruttare i minori, 2 ascoltare il parere dei giovani, 3 coinvolgere i giovani nelle questioni importanti", Ragazza 15 anni

"Dargli loro affetto, protezione, istruzione e fargli capire le cose necessarie per affrontare la vita in una società che cambia", Ragazza 17 anni

"Di ricordarsi di prendere le decisioni mettendo al primo posto il bene dei bambini", Ragazza 17 anni

"Le persone che per la loro vita hanno deciso di mettersi a disposizione degli altri fanno già tanto per i bambini. Si può sempre migliorare però penso facciano già il possibile", Ragazza 17 anni

"Di impegnarsi a fondo nella loro attività, facendo particolare attenzione alla formazione del bambino e del ragazzo perché in seguito agli insegnamenti che ricevono decideranno del loro futuro", Ragazzo 17 anni

"Di prendersi cura e aiutare questi ragazzi perché quello che si passa quando si è adolescente non si prova più", Ragazza 13 anni

"Coccolate i bambini, ascoltate i ragazzi, ogni bambino o ragazzo ha bisogno di essere coccolato e ascoltato", Ragazzo 16 anni

"Di fare capire a ognuno di loro quando sono importanti e avviarli su un buon cammino di vita", Ragazza 15 anni

"Educare i bambini non solo dal punto di vista culturale, ma anche sui principi d'uguaglianza, di vita civile proteggendoli al contempo e garantendo la loro sicurezza", Ragazza 16 anni

"Aiutare i bambini a diventare un giorno persone giuste", Ragazza 13 anni

"Di sorridere sempre e farli sentire come in una famiglia soprattutto a quelli che purtroppo non ce l'hanno più o non l'hanno mai avuta!", Ragazza 13 anni

"Chiedere anche il nostro consiglio", Ragazza 14 anni

"Di continuare perché aiutare i bambini e i ragazzi è bellissimo", Ragazzo 13 anni



VI – IL TUO IMPEGNO

“Ci impegnamo a lavorare insieme in modo paritario in questa lotta per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. E mentre promettiamo di sostenere le azioni che intraprenderete a favore dei bambini, vi chiediamo anche sostegno e impegno per le azioni che noi intraprenderemo, perché i bambini e i ragazzi nel mondo non sono compresi bene”

I bambini e i ragazzi del Forum di New York

Al termine del questionario è stato chiesto ai ragazzi e alle ragazze, se lo desideravano, di assumersi un impegno in prima persona per costruire insieme agli adulti **“Un Mondo a Misura di bambine, bambini, ragazze e ragazze”** com’era stato fatto nel 2002 dai bambini e ragazzi che hanno partecipato alla **Sessione Speciale**. Nelle loro parole ricorre spesso il desiderio di impegnarsi per proteggere i bambini e ragazzi da ogni forma di violenza, in particolar dagli episodi di **bullismo**.

“Qualcosa che aiuti chi ne ha davvero bisogno”, Ragazza 17 anni

“Creare un associazione sui diritti dei giovani”, Ragazza 17 anni

“Fare qualcosa di concreto per aiutare a costruire x i bambini e le bambine un mondo migliore!”, Ragazza 17 anni

“Creare un consiglio comunale nel quale valga la nostra parola, formato da noi giovani”, Ragazzo 15 anni

“Io cercherò di rispettare tutti i diritti e di rispettare i ragazzi diversi da me”, Ragazzo 16 anni

“Raccogliere fondi finalizzati alla costruzione di scuole e ospedali per i bambini che non ne hanno”, Ragazzo 14 anni

“Mi piacerebbe avere una stazione radiofonica dedicata e diretta solo da noi ragazzi e parlare dei nostri diritti”, Ragazza 16 anni

“Mi piacerebbe si creasse un gruppo di persone in grado di insegnare ai giovani i loro diritti e in grado di farli sentire parte importante di questo mondo”, Ragazza 17 anni

“Mio impegno a sostenere idee e iniziative, per creare il vero mondo a misura di bambine, bambini, ragazzi e ragazze”, Ragazza 17 anni

“Organizzare un discorso da esporre alle massime autorità sulle nostre esigenze di noi ragazzi”, Ragazzo 15 anni

“Promuovere all'interno della scuola delle campagne che mettano a conoscenza sui rischi dell'AIDS”, Ragazza 16 anni

“Vorrei poter concretamente fare qualcosa per aiutare le persone più sfortunate di me e garantire loro pari opportunità con qualsiasi mezzo a mia disposizione”, Ragazzo 17 anni

“Il mio sogno è potermi confrontare con persone che hanno responsabilità a livello di politica internazionale e interna”, Ragazza 17 anni

“Sarebbe bello creare un luogo per parlare dei nostri diritti, diffonderlo in internet, fare un forum, prima a livello nazionale e poi internazionale in cui tutti possano scrivere i loro pensieri e le loro idee confrontandosi con gli altri”, Ragazza 17 anni

“Aiutare i ragazzi che sono in difficoltà sociali e politiche”, Ragazza 13 anni

“Creare un'associazione in cui discutiamo dei nostri diritti e doveri e poi mandare un resoconto alle autorità per far capire a loro come ci sentiamo”, Ragazza 13 anni

“Mi piacerebbe che noi ragazzi parlassimo di più dei problemi del futuro, così da risolverli adesso”, Ragazzo 13 anni

“Fare qualcosa contro le violenze sui minori. Sono ancora troppo frequenti”, Ragazza 17 anni



“Attività per migliorare la nostra città. Il mondo è un po' troppo grande per una sola classe...a quello ci penseremo quando saremo di più. Intanto bisogna cominciare”,
Ragazza 15 anni

“Tantissime cose che ci fanno star bene insieme”, **Ragazza 16 anni**

“Manifestare per i diritti dell'uomo nel mondo”, **Ragazzo 16 anni**

“Poter dare una mano per migliorare la situazione di noi giovani”, **Ragazza 16 anni**

“Organizzare degli incontri sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”,
Ragazza 16 anni

“Un giornale e partecipare a un Forum come quello di NY magari per attuare le promesse”, **Ragazza 16 anni**

“Organizzare noi un mass media con solo i nostri articoli che denunciano ogni tipo di problema, dubbi, risposte e domande, violente e i nostri pensieri in maniera libera”,
Ragazza 15 anni

“Fare del volontariato sociale con gli amici o i compagni anche in ambito cittadino, sarebbe già un'esperienza meravigliosa”, **Ragazza 16 anni**

“Creare un'associazione dove noi ragazzi più adulti riuniamo alcuni bambini per studiare insieme e giocare”, **Ragazza 15 anni**

“Creare una grande associazione - parco in ogni città dove possiamo passare del tempo libero senza paura di scippi che accadono nelle nostre città”, **Ragazzo 13 anni**

“Un fondo per ridurre il lavoro minorile e lo sfruttamento dei minori”, **Ragazza 16 anni**

“E' il mio sogno! Aiutare i bambini in tutto il mondo, farli crescere tutti uguali”,
Ragazzo 16 anni

*“L'importante è che io possa dare un contributo
non ha importanza in che modo”*
Ragazza 17 anni



VI – LA TUA OPINIONE SUL QUESTIONARIO E LA GUIDA

L'ultima sezione del questionario è stata dedicata alla valutazione degli strumenti dell'indagine: il questionario e la guida. Entrambi gli strumenti sono stati valutati positivamente.

Tra le note, i ragazzi e le ragazze hanno espresso il desiderio di avere più spazio per poter rispondere alle domande o più possibilità di risposta. Molti ragazzi e ragazze hanno affermato che compilare il questionario è stato un percorso di apprendimento e di riflessione. Hanno particolarmente apprezzato le domande relative al tema **HIV/AIDS**. Grazie alle domande affermano di aver avuto la possibilità di valutare i propri comportamenti e la propria vulnerabilità nei confronti dell'infezione.

Dai risultati del questionario è emersa la necessità di tradurre gli strumenti nelle principali lingue degli studenti stranieri presenti in Italia per favorire la comprensione del testo e la loro piena partecipazione, e di adottare gli strumenti per renderlo accessibile a qualunque ragazzo o ragazza con disabilità.

IL QUESTIONARIO SECONDO LE RAGAZZE E I RAGAZZI

Media dei voti data dalle ragazze e dai ragazzi : 7,9

ASPETTI POSITIVI:

"E' un buon questionario e pone domande che ti fanno riflettere", Ragazza 16 anni

"Chiede molte cose che possono servirci", Ragazza 16 anni

"Aiuta i ragazzi ad esprimersi ed aprirsi", Ragazzo 16 anni

"Completo; aperto, in quanto ho avuto la possibilità di manifestare le mie idee a riguardo", Ragazza 17 anni

"Induce i ragazzi a riflettere su problematiche importanti", Ragazza 17 anni

"Ho trovato molto positive le domande sull'AIDS", Ragazza 16 anni

"Il questionario se fatto con interesse e conoscenze può essere educativo", Ragazza 17 anni

"Positivo perché ti rendi conto di quello che succede", Ragazza 13 anni

"Positive= domande su vari argomenti come l'HIV e l'AIDS e interessanti", Ragazza 16 anni

"Dovrebbe essere sottoposto a tutti i ragazzi e non solo ad una parte", Ragazza 16 anni

"Ho avuto più informazioni su alcuni argomenti che conoscevo poco o non conoscevo", Ragazza 16 anni



"E' ben organizzato chiaro e penso sia utile per migliorare la nostra società", Ragazzo 14 anni

"E' un questionario che richiede le opinioni dei ragazzi, per migliorare la nostra condizione", Ragazza 17 anni

"E' un modo per ascoltare le idee dei ragazzi che non vengono spesso ascoltate", Ragazzo 16 anni

"Positivi: chiede risposte riguardo a vari aspetti della vita", Ragazza 17 anni

"Le domande sono profonde e tirano fuori i sentimenti", Ragazza 16 anni

"Mi è piaciuto, ho detto quello che penso"; Ragazza 17 anni

"E' stato molto bello e divertente compilare questo questionario", Ragazza 16 anni

"Gli aspetti positivi sono che questo questionario parla della vita in generale ", Ragazzo 15 anni

"In questo modo abbiamo la parola anche noi ragazzi", Ragazza 16 anni

"E' formato bene e grazie ai colori si capiscono i punti salienti", Ragazzo 13 anni

"Ho imparato cose nuove", Ragazza 14 anni

"Ho scoperto molte cose nuove e ho anche capito che vivo in una città bella dove non manca quasi niente a differenza di alcuni miei coetanei", Ragazzo 13 anni

"Possiamo capire anche noi cosa sarebbe meglio per noi e per gli altri", Ragazzo 15 anni

"Riesce a farti aprire gli occhi sui diritti dell'infanzia", Ragazzo 14 anni

"Nessun aspetto negativo, anzi mi sembra molto positivo che vengano dati questionari in cui i giovani si possano esprimere", Ragazza 16 anni

"Mi piace tanto perché parla dei bambini e i suoi diritti", Ragazza 14 anni

"Ho potuto vedere quello che so e quello che non so", Ragazzo 16 anni

"Non ci sono aspetti negativi, la cosa positiva è che mi fa capire veramente l'importanza che hanno i ragazzi", Ragazza 13 anni

"Questo questionario affronta davvero bene la tematica "Un mondo a misura di bambine...", Ragazza 17 anni

ASPETTI NEGATIVI:

"C'è qualche domanda personale", Ragazzo 16 anni;

"Le domande sono interessanti, tranne le prime riguardanti il titolo di studio e il lavoro dei miei genitori", Ragazza 17 anni

"Troppo lungo, linguaggio troppo sottinteso, non ci sono vie di mezzo", Ragazza 14 anni

"E' un po' troppo lungo, molto impegnativo", Ragazza 14 anni

"Troppe domande a crocette e un po' poche domande a risposta libera", Ragazza 17 anni

"Gli spetti positivi credo siano le domande che invitano a riflettere e che mostrano interesse nei confronti di chi ha steso il questionario a conoscere l'opinione dei giovani. L'unico aspetto negativo credo sia il fatto che nonostante ci sia la scelta o meno di compilare il questionario anonimamente, sia obbligatorio dare molti dati personali che permettono a chiunque di risalire all'identità della persona. In ogni caso do i miei dati volentieri personalmente", Ragazza 17 anni



“Negativi: vengono chieste troppe spiegazione”, Ragazzo 17 anni

“Negativo il punto 5 le raccomandazioni”, Ragazzo 13 anni

“Negativo, poche domande relative alla prima infanzia”, Ragazzo 13 anni

“Negativo perché non vi è un dialogo reciproco tra le persone”, Ragazza 14 anni

“Troppe richieste sulla famiglia”, Ragazzo 13 anni

“Negativi: non a tutte le domande è possibile o facile dare una risposta”, Ragazzo 17 anni

NOTA: Alla luce delle osservazioni fatte dai bambini e dai ragazzi sui dati richiesti relativi alla famiglia (titolo di studio, professione...) si è deciso di non considerare, ai fini della presente ricerca, tali informazioni, nel rispetto e nella considerazione delle opinioni espresse dai giovani intervistati.

I SUGGERIMENTI:

“Dedicare una pagina dove chi vuole può appuntare delle proposte”, Ragazza 16 anni

“Si dovrebbe leggere meno”, Ragazzo 15 anni

“Cercate di mettere più risposte aperte”, Ragazza 15 anni

“Far arrivare questi questionari ai vari comuni, al fine di spronare i vari sindaci a "cambiamenti" nella città”, Ragazza 17 anni

“Creare spesso condizioni come queste dove i ragazzi possono esprimere la propria opinione”, Ragazza 17 anni

“Continuare a distribuire questo tipo di questionari per migliorare”, Ragazza 17 anni

“Meno complicato e meno lungo”, Ragazza 14 anni

“Bisognerebbe estenderlo a tutte le classi delle scuole d'Italia”, Ragazzi 12 anni

“Suggerisco di modificare le domande che riguardano l'identiKit e potenziare quelle che inducono alla riflessione”, Ragazza 16 anni

“Tutte le risposte che io ho scritto, penso che la maggior parte di esse possono essere messe in atto nelle associazioni”, Ragazza 17 anni

“Suggerisco di rivolgerlo a più persone possibili”, Ragazzo 17 anni

“Non cambiate nessun tipo di parte a questo questionario”, Ragazzo 13 anni

“Bisogna soffermarci di più sui bambini del mondo, non solo sul nostro paese”, Ragazza 13 anni

“Io avrei messo più domande e avrei approfondito di più”, Ragazzo 13 anni

“Introdurre il questionario con un breve riassunto di ciò che si è fatto in precedenza”, Ragazza 17 anni

“Che i test di questo tipo siano fatti da ragazzi con l'aiuto di persone competenti e che siano somministrati a scuola”, Ragazza 17 anni

“Usare fogli di carta riciclata”, Ragazza 15 anni

“Continuare a insistere in ogni campo, continuare a diffondere la notizia e portare i nostri test come prova che anche i piccoli esistono e vogliono essere sentiti”; Ragazza 15 anni

“Di portare tutti i questionari da noi svolti a persone che possono aiutare realmente questi problemi”, Ragazzo 15 anni

"Inserire più domande aperte e rendere pubblici i risultati di New York", Ragazza 16 anni

"Continuare a fare questi questionari perché mi hanno portato a conoscere cose di me che non conoscevo bene", Ragazza 13 anni

"Non smette di combattere per questa causa e formulare altre domande che affliggono noi giovani", Ragazza 14 anni

"Cercare di fare qualcosa per questi problemi", Ragazza 14 anni

LA GUIDA SECONDO LE RAGAZZE E I RAGAZZI

MEDIA DEI VOTI: 7,7

ASPETTI POSITIVI:

"E' riuscita a spiegarci molto semplicemente tutto l'argomento", Ragazza 15 anni

"Ho conosciuto cose che non sapevo", Ragazza 17 anni

"Comprensibile e soddisfacente", Ragazzo 14 anni

"Usare di più il gergo giovanile", Ragazza 15 anni

"Molto - molto perfetta", Ragazzo 13 anni

"E' stata molto corretta", Ragazza 15 anni

"Positivo mi ha dato la possibilità di conoscere i diritti dedicati a noi ragazzi e ai vari problemi che ci riguardano", Ragazzo 13 anni

"Mi ha aiutato abbastanza nelle risposte che ho dato"; Ragazza 16 anni

"Ci fa capire su quale problema stiamo affrontando", Ragazza 17 anni

"L'aspetto positivo è che ci si può orientare. L'aspetto negativo secondo me non c'è", Ragazzo 13 anni

"Ci ha condotto passo passo nel questionario rendendolo semplice e divertente anche nelle domande profonde", Ragazzo 16 anni



ASPETTI NEGATIVI:

"Ben dettagliata ma troppo estesa", Ragazzo 16 anni

"La guida la preferirei più ampia. Questo argomento merita più di una spiegazione", Ragazzo 16 anni

"Spiega tutto correttamente ma è un po' ripetitiva", Ragazzo 14 anni

I SUGGERIMENTI:

"Dare più informazioni su HIV/AIDS", Ragazzo 15 anni

"Inserire altre notizie utili che riguardano il mondo dei ragazzi", Ragazzo 16 anni

"Renderla più semplice", Ragazza 15 anni

IL PERCORSO CONTINUA: A PICCOLI PASSI VERSO IL COMITATO ONU DI GINEVRA SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

I primi risultati della ricerca sono stati portati a **New York** dai ragazzi del **PIDIDA**, dove **70 bambini, bambine, ragazzi e ragazze** hanno preso parte al **Children's Forum** che ha preceduto l'anniversario della Sessione Speciale.

La prima fase del Progetto di ricerca è terminato con la restituzione dei dati (nazionale, regionale e della scuola stessa) ad ogni classe che ha partecipato, come è stato richiesto dagli stessi bambini e ragazzi.

A livello regionale e nazionale, all'interno del percorso **"Il Viaggio alla Ricerca dei Diritti. La parola ai bambini e ai ragazzi"**, i dati sono stati discussi con bambini e ragazzi appartenenti alle Associazioni del **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del Coordinamento del PIDIDA** e sono stati organizzati incontri di discussione e presentazione dei risultati con gli **Enti e le Istituzioni competenti**.

La valutazione che i bambini e i ragazzi hanno dato degli strumenti è stato il progetto pilota per definire strumenti e metodologie di partecipazione attiva dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, del **progetto-somministrazione nazionale**, che vedrà le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi presentare il loro **primo Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza al Comitato dell'ONU di Ginevra**.

Le indicazioni e i suggerimenti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi verranno tenuti in seria considerazione nel proseguo della progettualità del **Gruppo di lavoro sulla Partecipazione del Coordinamento Nazionale del PIDIDA** volto a creare una **cultura della partecipazione** che va oltre la dimensione dei singoli progetti.



FATTI E NON SOLO PAROLE!

Dai risultati della ricerca iniziano a dare indicazioni importanti sul **mondo che bambini/e ed i ragazzi/e vivono ogni giorno**. Hanno raccontato la loro vita. Come si sentono, quali emozioni e sensazioni, problemi vivono ogni giorno. cosa gli piace, cosa li annoia, i loro desideri e le loro speranze. Hanno descritto la loro **vita a scuola**, le difficoltà e le ragioni perché l'abbandonano.

Hanno dato voce ai **soprusi, alle discriminazioni** che subiscono. Hanno chiesto aiuto. Hanno scritto della loro difficoltà di denunciare, per paura **“che non interessi a nessuno”**.

Hanno chiesto di essere informati sull'**HIV/AIDS**, ancora di più per proteggersi dall'infezione. Hanno spiegato che cosa significa per loro **“proteggere la terra”**, non solo **“non inquinare”** ma anche **“proteggere l'intera umanità, anche da sé stessa”**.

Hanno detto **come vogliono essere informati e come vogliono comunicare al mondo**. Hanno dichiarato la loro **VOGLIA DI PARTECIPARE** e le poche occasioni che ancora hanno per farlo.

Hanno descritto la loro voglia di **ESSERCI E DI FARE**. Hanno urlato che l'immagine che, di loro, trasmettono i media non li rispetta, non rispetta la ricchezza di una generazione troppo spesso stigmatizzata e descritta solo per episodi di cronaca.

Si sono fermati per Raccontarsi, mentre compilavano il questionario. **HANNO CHIESTO DI ESSERE ASCOLTATI**. Hanno chiesto di non lasciare le parole sulla carta ma di trasformare in fatti.

Ora tocca agli adulti impegnarsi per promuovere e tutelare i diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi. Come scritto nella Dichiarazione di **“Un Mondo a Misura di Bambino”**, **“dobbiamo mettere l'infanzia e l'adolescenza al primo posto. In ogni iniziativa volta a migliorare la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza,**

l'interesse supremo del bambino e del ragazzo rappresenta la considerazione primaria”.

Dobbiamo sempre ricordare che **il superiore interesse** del bambino e del ragazzo è la somma di tutti gli articoli della **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**. **Per identificarlo, l'unica strada è quella di ascoltare la voce dei bambini e dei ragazzi**.

“I bambini e gli adolescenti sono una risorsa, sono cittadini in grado di contribuire alla costruzione di un futuro migliore per tutti. Noi dobbiamo rispettare il loro diritto di espressione e di partecipazione su tutte le questioni che li riguardano”.

La Partecipazione non è solo un **diritto umano fondamentale** ma deve essere il nostro modo di interagire e dialogare con i nostri bambini e i nostri ragazzi, **il modo di vivere CON LORO ogni giorno**.

Impariamo da loro ad Ascoltarli e a **trasformare, come loro chiedono, in FATTI le LORO PAROLE**.

“Fare presente a qualcuno quanto scritto”
Ragazza 14 anni

“Risolvere questi problemi con i fatti e non solo con le parole”
Ragazza 16 anni

***“Spero che questo questionario
serva a qualcosa e non sarà solo
una cosa passata senza
significato”***,

Ragazza, 17 anni

***“L’importante è che io possa
dare un contributo, non ha
importanza in che modo”***,

Ragazzo, 17 anni



Attualmente aderiscono al Coordinamento PIDIDA le seguenti associazioni:

A.Ge.
 AGESCI
 Ai.Bi,
 AIDOS
 ALISEI
 ANFAA
 ARCI
 ARCIRAGAZZI
 Associazione AURORA
 Associazione BATYA
 Associazione FRATELLI DELL'UOMO
 Associazione GIOVANNA D'ARCO Onlus
 Associazione IL SOLE Onlus
 Associazione KIM Onlus
 Associazione NESSUN LUOGO E' LONTANO
 Associazione OSSERVATORIO SUIMINORI
 Associazione SOS VILLAGGI DEI BAMBINI Onlus
 Associazione VALERIA
 AZIONE CATTOLICA ITALIANA
 CELIM MILANO
 CENTRO ALFREDO RAMPI
 Centro Studi MINORI&MEDIA
 CESVI
 CIAI
 CIES
 CIFA Onlus
 CISMAI
 CNCA
 COCIS
 Coordinamento LA GABBIANELLA
 CO.RE.MI
 F.V.G.
 ECPAT-Italia
 FIVOL
 FOCSIV
 Fondazione L'ALBERO DELLA VITA Onlus
 Fondazione SMILE TRAIN Italia Onlus

IBFANItalia
 IL FIORE DEL DESERTO (APS)
 INTERVITA Onlus
 Istituto F.SANTI
 Istituto PEDRO ARRUPE
 ItaliaNATs
 Italia Nostra
 LEGAMBIENTE
 MANITESE
 MLAL Progettomondo
 Ong MAIS
 OVCI La Nostra Famiglia
 P.A.I.D.E.I.A.
 P.M. Il Piccolo Missionario
 Rete G2
 Seconde Generazioni (APS)
 SAVE THE CHILDREN - Italia
 TERRE des HOMMES-Italia
 UNICEF-Italia
 VIS

Per maggiori informazioni:

Segretariato Coordinamento PIDIDA

Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza

c/o Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Via Palestro, 68 - 00185 Roma

Tel: +39 0647809212/328

Fax: +39 0647809272

www.infanziaediritti.it

E-mail: pidida@unicef.it